Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 16 Luglio 1932 - (Anno X) - N. 168 - Anno I — UDINE

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 150; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz., Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 160; Amm. 8.60 - C.U.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ„ *Settimanale politico - sportivo*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Aste, Concorsi, ecc. L. [illegible]; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più e Ufficio Pubblicità) Udine, Via Prefettura 6, tel. 0.51 - Milano, Via Vivaio 11 - tel. [illegible]

Anche il Belgio aderisce all'accordo consultivo europeo

Una nota inglese precisa che esso non è rivolto contro gli Stati Uniti

LONDRA, 15

Un comunicato del Foreing Office *annuncia che oltre l'Italia, anche il Belgio ha deciso di aderire all'accordo consultivo europeo annunciato alla Camera dei Comuni da Sir John Simon.*

L'Agenzia Reuter *pubblica una dichiarazione ufficiale relativa alla interpretazione della dichiarazione anglo-francese, e afferma non essere vero che la dichiarazione sia applicabile alla questione del debito britannico verso gli Stati Uniti. L'uso delle parole «regime europeo» nella dichiarazione, esclude espressamente dalla sua portata qualsiasi questione relativa ai paesi extra-europei.*

L'Italia e il Belgio

conosceranno il progetto inglese

PARIGI, 15

La pronta adesione dell'Italia e quella del Belgio all'accordo consultivo europeo sono accolte con soddisfazione in Francia e ad eccezione di qualche foglio nazionalista, che ancora si rammarica di una mancata intesa franco-britannica, la stampa francese commenta favorevolmente la situazione creata dall'accordo stesso.

«Queste adesioni immediate, osserva il «Petit Parisien», mostrano che a Losanna i rappresentanti dell'Italia e del Belgio, come probabilmente quelli di altre Nazioni interessate, erano stati tenuti al corrente dell'iniziativa ed interessati fin da allora circa un'eventuale adesione dei rispettivi Governi.

Rilevano i giornali che la notizia dell'accordo ha suscitato una certa apprensione a Berlino e a Washington. Che la Germania si mostri preoccupata è naturale, mentre pare strano dover constatare che gli Stati Uniti considerino l'accordo essere in un certo modo rivolto contro di loro.

L'adesione italiana

vista da Londra

LONDRA, 15

La stampa odierna dà grande rilievo all'adesione italiana alla proposta per la cooperazione europea annunziata con un comunicato del «Foreing office», pubblicato da tutti i giornali. Il «Times» scrive: «La dichiarazione che impegna i due Paesi a cooperare nella trattazione dei problemi politici ed economici europei ha avuto una pronta risposta dall'Italia». Lo stesso giornale da Roma nota che la proposta Simon e la sua pronta accettazione da parte italiana sono state accolte colà con viva soddisfazione in quanto si è convinti che la politica di collaborazione europea è l'indispensabile seguito di Losanna e può promuovere la ricostruzione dell'Europa e del mondo.

In alcuni ambienti si osserva che gli scopi delle proposte sembrano essere diversamente interpretati a Londra ed a Parigi. In generale, però, non si dà eccessivo peso a tali divergenze. La proposta è dichiarata in armonia con la politica italiana (riconfermata nella riunione del Consiglio dei Ministri che ha approvato l'opera della Delegazione italiana a Losanna) di promuovere la solidarietà europea senza coalizzare gli interessi dell'Europa contro il resto del mondo.

Un comunicato della Tesoreria, pubblicato oggi, dissipa i malintesi riguardo alle dichiarazioni fatte da Chamberlain lunedì. Chamberlain, dice il comunicato, non ha suggerito nè inteso suggerire che i rappresentanti degli Stati Uniti abbiano approvato tacitamente od espressamente quello che si andava facendo a Losanna. I lavori colà si sono sempre svolti sulla base di raggiungere una soluzione europea per le riparazioni, senza coinvolgere gli Stati Uniti nella discussione.

Freddezza e scetticismo

nei commenti della stampa tedesca

BERLINO, 15.

I giudizi ed i commenti di questi circoli sull'accordo di fiducia concluso tra la Francia e la Gran Bretagna, ed al quale si sono dichiarate pronte a aderire l'Italia ed il Belgio, sono divenuti più cauti e riservati. Manca ogni accenno anche semi-ufficioso al futuro contegno del Governo tedesco a questo proposito. Attendesi per questo il ritorno del Cancelliere da Neudeck.

La «Diplomatische politische Korrespondenz» scrive a proposito dell'accordo franco-britannico che trattasi, anche secondo la versione francese, di una specie di rinnovazione della iniziativa di Briand del maggio 1930, per la cui futura attuazione tutto dipende dalla buona volontà dei contraenti.

Da parte tedesca questa volontà non manca, però noi dobbiamo, per l'eventuale nostra collaborazione, stabilire le condizione che gl'intenti ancora imprecisi di questo accordo non condurranno in nessun caso alla formazione di un fronte unico nè contro l'America, nè contro la Russia od altre Potenze, e dobbiamo altresì domandare la condiziona che la Germania non vedrà respinte le sue condizioni politiche, senza le quali nessuna intesa è possibile.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» recrimina la politica segreta della Francia dalla quale Hitler potrebbe trarre giovamento, ed aggiunge che gli effetti di tale politica sui rapporti anglo-tedeschi potrebbero essere dannosi. Il Giornale conclude: «Da un atto storico di volontà, che avrebbe potuto avere un seguito benefico per la rinascita economica mondiale e per la liquidazione dell'atmosfera di odio politico tra i Popoli, abbiamo ora, con questo episodio, una farsa. Ecco che ora abbiamo un chiaro quadro della politica degli altri alla Conferenza, e il giudizio della storia sarà che una altra occasione fu abbandonata».

Il «Lokal Anzeiger» scrive: «Tutta la politica sarà fatta nell'ambito della nuova alleanza, cioè da una parte saranno freddamente soffocate tutte le nostre rivendicazioni per la revisione delle clausole sulla responsabilità della guerra e per la parità dei diritti e della sovranità militare, dall'altra parte ricadrà su di noi l'intero carico dell'inevitabile contrasto con l'America».

La «Deutsche Zeitung» tiene a ricordare che in nessun caso potrebbe la Germania prendere impegni limitanti la sua libertà di azione politica, e rileva che il tono delle dichiarazioni di Herriot annuncia il ripristino della Intesa «cordiale» e consiglia una estrema prudenza.

Il monarchico «Kreuz Zeitung» afferma che, prima di prendere posizione sull'accordo, la Germania deve pretendere che sieno chiarite le nebulosità e le ambiguità nelle diverse interpretazioni dello accordo medesimo. Il compito tedesco è di informarsi minutamente degli scopi di Londra e Parigi e particolarmente se nel patto esistono lacune che rendessero inopportuna e pericolosa l'adesione della Germania. La «Koelnische Zeitung» osserva che questo patto dell'Inghilterra significa la uscita dalla sua tradizionale politica in quanto essa si unisce non già con la seconda Nazione in ordine di forza ed influenza, bensì addirittura con la prima.

Per i francesi è chiaro che essi cercano amici dove possono trovarli.

Hoover anche troppo esplicito

WASHINGTON, 15

Il Presidente Hoover ha inviato al senatore Borah una lettera nella quale dice che egli non ritiene che il recente accordo europeo sia destinato ad un'azione combinata dei debitori contro gli Stati Uniti. Se così fosse, continua la lettera, io non ho affatto intenzione di lasciare esercitare una pressione sul Popolo americano perchè scelga una qualunque linea di condotta. Gli Stati Uniti, conclude Hoover, non sono stati consultati riguardo all'accordo di Losanna e non sono in alcun modo nei detti accordi.

Un comitato di studio

per la conferenza economica mondiale

GINEVRA, 15

Oggi, alle ore 15,30, si è svolta una riunione del consiglio della Società delle Nazioni, sotto la presidenza del delegato del Guatemala, Matos. E' ammesso ad assistere il dottor Buttler, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Il presidente dà la parola al rappresentante della Gran Bretagna, il Ministro degli Esteri Sir John Simon, il quale illustra il punto di vista del suo Governo relativamente alla risoluzione della conferenza di Losanna nei riguardi della convocazione della conferenza mondiale economica e finanziaria. Si è pure soffermato sull'iniziativa presa dall'Inghilterra e dalla Francia per l'adozione di un metodo di discussione franca e aperta su tutte le questioni, la cui origine fosse analoga a quella che è stata così felicemente regolata a Losanna e che avesse potuto interessare l'Europa. La dichiarazione esprimeva nello stesso tempo l'intenzione di lavorare in collaborazione con le altre delegazioni di tutte le parti del mondo per ricercare una soluzione al problema del disarmo che fosse vantaggiosa ed equa per tutte le Potenze interessate e di cooperare nello stesso tempo alla accurata e pratica preparazione della conferenza economica mondiale.

Il Ministro Simon si è detto felice di annunciare che i Governi italiano e belga hanno già manifestato la loro adesione e ha dichiarato che questa è aperta a tutti i paesi europei.

Il Consiglio della Società delle Nazioni continuando i suoi lavori ha esaminato la proposta di organizzazione della Conferenza economica mondiale prevista dalla risoluzione del trattato di Losanna. Dopo una discussione, alla quale hanno partecipato vari oratori, si è deciso di nominare un comitato di studio di ventiquattro membri. Questo comitato sarà composto dai rappresentanti invitanti alla conferenza di Losanna, dai rappresentanti degli Stati membri della Società delle Nazioni che abbiano relatori nelle questioni economiche e finanziarie, da tre personalità scelte dal presidente del Consiglio della Società delle Nazioni qualificate per la loro speciale competenza finanziaria e di altre qualificate per la loro speciale competenza economica. Al comitato parteciperà anche un rappresentante dell'Ufficio internazionale del lavoro e uno dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il comitato, che si suddividerà in due sottocommissioni, una finanziaria ed una economica, inizierà subito i suoi lavori.

Le condizioni della Russia

per aderire alla riduzione degli armamenti

GINEVRA, 15.

La delegazione sovietica alla Conferenza del disarmo ha diramato il seguente comunicato: «La Delegazione sovietica, avendo ricevuto il progetto di risoluzione preparato da Simon, ha trasmesso l'11 corr. a sir Simon ed al sig. Benes le domande minime della delegazione sovietica, senza l'accettazione delle quali nessuna risoluzione sarà giudicata accettabile da questa Delegazione. La portata essenziale di queste domande può essere così riassunta:

1. — Riduzione quantitativa di tutti gli armamenti esistenti alla prima tappa del disarmo del 33, 1/3 per cento almeno, eccezione fatta per i piccoli Stati e per gli Stati disarmati in virtù di altri trattati internazionali.

2. — Abolizione totale di ogni aviazione da bombardamento.

3. — Abolizione dei carri di assalto di ogni categoria;

4. — Limitazione delle artiglierie terrestri mobili al calibro di 100 millimetri. Limitazione del calibro delle artiglieria da costa.

5. — L'ufficio di Presidenza sarà incaricato di elaborare nell'intervallo tra le due sessioni della Conferenza le proposte pratiche concernenti l'applicazione del principio della riduzione globale del 33 e un terzo per cento degli armamenti navali alle differenti categorie delle navi da guerra».

L'Italia fornirà il materiale

per l'organizzazione tecnica della Turchia

ROMA, 15.

Un nuovo piano triennale economico e industriale per l'organizzazione tecnica della Turchia sarà applicato a partire dal 1° gennaio 1933. Tale programma, pure occupandosi anche dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici, che costituiscono la sostanza fondamentale dell'economia turca, prevede un'intensa industrializzazione della Turchia, la quale dovrebbe essere emancipata rapidamente dal bisogno di importazioni dall'estero per taluni prodotti manifatturati che possono essere fabbricati nel Paese.

Si progetta anzitutto la produzione di manufatti di cotone, di lana e di seta. Verranno costruite fabbriche di zucchero, carta e vetro. Il materiale necessario per la attrezzatura di queste industrie sarà in gran parte fornito dall'Italia attraverso il finanziamento che deriva dal nuovo prestito accordato dall'Italia alla Turchia.

Per un accordo commerciale

tra l'Austria e l'Ungheria

BUDAPEST, 15.

Al Ministero degli Esteri si è svolta oggi una importante riunione alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio conte Karoly, il Ministro degli Esteri, dell'Agricoltura e delle Honved. Dopo la seduta il Ministro dell'Agricoltura ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che martedì arriverà a Budapest la delegazione austriaca per iniziare trattative con quella ungherese e trovare un «modus vivendi» per i rapporti commerciali tra i due Paesi. Contemporaneamente si svolgeranno trattative per la conclusione di un trattato definitivo. Il Ministro ha espresso poi la fiducia che l'attuale stato anormale possa essere presto superato.

S. E. Rocco a Ginevra

GINEVRA, 15.

Oggi è giunto a Ginevra l'on. Rocco, Ministro italiano della Giustizia, per prendere parte ai lavori della Commissione internazionale di cooperazione intellettuale.

Fra l'Argentina e l'Uruguay

Gli Stati Uniti offrono la mediazione

BUENOS AYRES, 15.

Gli Stati Uniti hanno offerto la loro mediazione nella vertenza fra l'Argentina e l'Uruguay.

(Radio Stefani).

Un armistizio in Brasile?

Il Governo deciso a sedare l'insurrezione

RIO DE JANEIRO, 15

Il Governo con l'appoggio dello Stato, ha raccolto truppe per soffocare l'insurrezione. Si spera che vi perverrà senza fusione di sangue. All'ultima ora corre voce che le trattative per evitare la guerra civile avrebbero condotto ad un armistizio. *(Radio Stefani).*

Grandi manovre dell'esercito

nelle Marche e nell'Umbria

ROMA, 15 (per telefono)

Nella terza decade di agosto si svolgeranno nelle regioni appenniniche, tra le Marche e l'Umbria, grandi manovre dell'Esercito, con la partecipazione di larghe unità militari e con largo impiego dei più moderni mezzi bellici.

Le manovre, per cui sono stati richiamati alle armi contingenti delle classi in congedo, avranno sopratutto uno scopo di addestramento. Infatti non vi sarà da risolvere nè da studiare nessun problema di strategia e di tattica particolare. Si tratta sopratutto di abituare i capi e gli organi di comando al maneggio di masse di truppe con mezzi vari e di differenti caratteristiche di impiego, in un ambiente di verosimiglianza che sia il più possibile vicino alla realtà.

Le prossime grandi manovre furono preannunciate per volere del Duce, nel discorso pronunciato recentemente alla Camera dal Ministro della Guerra, S. E. Gazzera. Nella discussione del bilancio della guerra la regione prescelta è fra le più adatte ad un esperimento in grande stile, nel quale devono trovare impiego reparti di differenti caratteristiche e una larga copia di varietà di armi e di mezzi meccanici.

Quanto mai varia, pur in una zona non eccessivamente vasta ed estesa, è la natura del terreno compreso nella zona appenninica tra le Marche e l'Umbria, a cavallo dei Passi di Fossato e di Scheggia, presso Gubbio, e più precisamente nel territorio fra il Lago Trasimeno, Perugia, Fossombrone e Pergola.

La zona è caratteristica per l'addestramento delle varie armi, in quanto la sua speciale configurazione più di tutte si avvicina alla peculiarità fisica e topografica delle nostre regioni di confine.

Nelle manovre di quest'anno si è voluto consentire un largo impiego di masse. Vi parteciperanno due interi Corpi d'Armata, quelli di Bologna e di Firenze, unità celeri, carri armati e battaglioni di Camicie Nere e non vi mancherà il concorso delle formazioni aeree.

Si calcola che le forze partecipanti saranno da quaranta a cinquantamila uomini, dei quali ventimila sono stati richiamati dal congedo.

S. E. Starace convoca a Roma

i fiduciari provinciali delle Associazioni dipendenti dal Partito

ROMA, 15 (per telefono).

Il Segretario del Partito on. Starace, che continua ad attuare in tutti i campi il principio dei contatti diretti e presenti con vari organi in cui si esplica alla periferia l'attività del Partito, ha deciso di convocare per i prossimi giorni nella sala delle adunanze a Palazzo Littorio, i fiduciari provinciali delle associazioni fasciste dipendenti dal Partito.

Le riunioni avverranno nel seguente ordine:

22 luglio, alle ore 10: Associazione Nazionale Fascista dei Ferrovieri.

23 luglio: Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici.

25 luglio: Sezione Scuole Elementari dell'Associazione Fascista della scuola.

26 luglio: Sezione Scuole Medie dell'A. F. S.

29 luglio: Sezione Professori e Assistenti Universitari e Bibliotecari dell'A. F. S.

5 agosto: Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego.

6 agosto: Associazione Nazionale Fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato.

E' questa la prima volta che i dirigenti provinciali delle associazioni dipendenti dal Partito sono convocati a Roma.

Le associazioni formano un importante settore della molteplice attività del Partito e ad esse l'on. Starace ha rivolto la sua attenzione fino dal suo insediamento, apportando anche importanti modifiche all'ordinamento preesistente, sì da renderne più efficace il funzionamento, e ne ha curato gli indirizzi e le mete.

Nei giorni scorsi, in seguito alle disposizioni date a suo tempo dal Segretario del Partito, sono state tenute in quasi tutte le Provincie adunate provinciali che hanno permesso ai dirigenti locali di rendersi conto direttamente degli effettivi bisogni degli organizzati e delle varie questioni riflettenti la vita delle organizzazioni.

Ora, a seguito di queste adunate, i dirigenti provinciali delle associazioni dipendenti dal Partito converranno separatamente a Roma e avranno così modo di riferire sul lavoro compiuto e ascoltare le direttive che il Segretario del Partito on. Starace, impartirà per l'attività avvenire.

Il corso per i Capi Centuria

si è iniziato a Roma

ROMA, 15

Sulle pendici dei colli prospicienti il Foro Mussolini, in una vasta tendopoli sorta a cura dell'Opera Nazionale Balilla, si è iniziato oggi il terzo corso nazionale dei capicenturia avanguardisti al quale prendono parte tremila giovani dai sedici ai diciotto anni provenienti dai reparti avanguardisti di tutta Italia.

L'Opera Balilla con questo corso, che si rinnova ogni anno e che ha già dato magnifici risultati pratici, si propone come è noto di formare in questi giovani, scelti tra i migliori e accuratamente selezionati, una classe di istruttori di eccezione, i quali, essendo tratti dalle file delle stesse avanguardie, portino nella organizzazione una energica ed entusiastica attività.

Il corso, che avrà la durata di un mese, si svolgerà nella grandiosa tendopoli formata da tende-ricovero comodo ed ampie, fornite di letti, materassi e lenzuola, attrezzate secondo le più moderne norme dell'igiene, in modo che la permanenza in esse non presenti disagi e dia soddisfazione nella vita sotto la tenda. La tendopoli è inoltre fornita di docce, campi da gioco, cucine ed ampi padiglioni per refezione.

Durante il corso saranno effettuate varie gite di istruzione e saranno impartite lezioni di educazione fisica, di cultura militare, di igiene personale, di pronto soccorso. Lo lezioni di cultura e di arte saranno svolte presso i monumenti e presso i musei di Roma ove un conferenziere darà ai giovani spiegazioni storiche ed archeologiche.

Al termine del corso i giovani saranno sottoposti ad un esame ed i meritevoli riceveranno in forma solenne le insegne del nuovo grado conseguito ed il diploma relativo.

Al corso partecipano anche 120 giovani avanguardisti provenienti dall'estero, in seguito ad un accordo tra S. E. Ricci presidente dell'O. N. B. e del comm. Parini direttore generale degli italiani all'estero. I 120 giovani, provenienti dall'Europa e dal bacino mediterraneo sono giunti in perfetta tenuta con treni di ieri e di oggi.

Un'altra importante iniziativa dell'O. N. B. è il corso che si è iniziato in questi giorni a Roma ed è il primo dei numerosi che si svolgono durante il periodo estivo per i dirigenti e gli insegnanti delle scuole elementari, al fine di prepararli per assolvere compiti di carattere organizzativo ed educativo nelle file delle legioni giovanili. Partecipano a questo corso nazionale, tenuto a cura della presidenza centrale dell'Opera, oltre 200 elementi convenuti dalle varie regioni. Il corso ha la durata di tre mesi. Gli ascritti, scelti fra 600 aspiranti, sono ospitati a totale carico dell'Opera Balilla.

A giorni avrà inizio anche in Roma il quarto corso nazionale informativo, al quale si prevede parteciperanno oltre 1000 ispettori scolastici, direttori didattici ed insegnanti elementari.

I figli degl'italiani all'estero

alle cure marine

LOSANNA, 15.

Sono partiti stasera per l'Italia, salutati alla stazione dalle autorità consolari e dai fascisti, trecento balilla, avanguardisti, giovani e piccoli italiane di Losanna, Vevey, Montreux ed Yverdon, i quali trascorreranno un mese nelle Colonie dei Fasci all'estero sulla riviera adriatica.

I partenti in gran numero che si trovavano alla stazione, hanno improvvisato alla partenza una dimostrazione di riconoscenza al Regime fascista.

BIENNE, 15

Oggi sono partiti per le colonie estive dei Fasci all'estero in Italia settanta balilla, piccole e giovani italiane, figli dei nostri connazionali qui residenti.

I Sovrani al soggiorno estivo

VALDIERI, 15.

Nel pomeriggio sono qui giunti per il soggiorno estivo i Sovrani e la Principessa Maria.

La fiaccolata militare a Parigi

turbata dai comunisti

PARIGI, 15.

Alcuni incidenti sono avvenuti in occasione della «retraite aux flambeaux», la caratteristica fiaccolata che i soldati fanno durante la festa nazionale. Ieri sera, all'ora della ritirata, un plotone di soldati, preceduto dalla musica, sfilava per la città portando infisse sulle canne dei fucili, tenuti a spalliera delle fiaccole accese.

Mentre uno di questi plotoni stava sfilando, un gruppo di giovinastri si è messo a distribuire manifestini comunisti e a vociare canzoni sovversive. Siccome alcuni agenti sono intervenuti, uno di essi è stato violentemente colpito con pugni al capo da un manifestante.

Un incidente più grave è avvenuto nei dintorni di Parigi. Anche questa volta alcuni gendarmi intervenuti contro un gruppo di manifestanti che cercava di disturbare una «retraite aux flambeaux», sono stati gettati a terra e calpestati.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

documenta al Duce il suo fiorente sviluppo

ROMA, 15.

Accompagnati dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, sono stati ricevuti da S. E. il Capo del Governo il Presidente e il Direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni senatore Bevione e gr. uff. Giordani, i quali hanno presentato il bilancio dell'esercizio 1931 corredato dagli elementi contabili e tecnici che documentano la continua ascesa della grande azienda statale. La produzione dei nuovi affari non ha risentito della depressione della economia generale per quanto riguarda il numero dei nuovi contratti, che è anzi salito da 93.756 nel 1930 a 104.913 nel 1931, mentre soltanto la flessione del capitale medio, dovuta all'accresciuto valore della moneta, ha avuto per effetto di ridurre l'ammontare in lire della nuova produzione da 1703 milioni a 1542 milioni.

Il totale delle attività dell'Istituto ascendeva al 31 dicembre ultimo a 3.544 milioni, con un aumento di 341 milioni sulla cifra corrispondente del 1930. L'incasso premi è stato di oltre 630 milioni ed il reddito netto di patrimonio di oltre 179 milioni. Le somme assicurate, compresi i capitali costitutivi delle rendite, raggiungevano al 31 dicembre scorso l'ammontare di 11.885 milioni.

Tutte le spese sono state contenute entro limiti modesti. Quelle di amministrazione, che comprendono notevoli erogazioni di beneficenze, segnano in rapporto all'ammontare dei premi l'aliquota del 4.48 per cento. Il saldo attivo dell'esercizio, pur tenendo conto dell'onere di quasi 10 milioni proveniente dalla riduzione del saggio di interesse teorico delle riserve, supera i 70 milioni, e al netto di cospicui ammortamenti ed accantonamenti patrimoniali dà luogo ad un utile netto di bilancio di lire 50.737.751, superiore a quello dell'esercizio decorso, che fu di gran lunga il più elevato della serie notevolmente attiva dei bilanci dell'Istituto. Gli assicurati hanno potuto così partecipare in misura più larga della precedente agli utili della gestione. Infatti le somme aventi diritto a tale partecipazione, che erano state aumentate nel precedente esercizio del 3 per mille, verranno ad essere ulteriormente accresciute del 3½ per mille con i profitti del 1931. La più gran parte delle disponibilità finanziarie della gestione è stata devoluta, come nei precedenti esercizi, a scopi di pubblica utilità: bonifiche, strade, costruzioni ferroviarie, ecc., per un totale di oltre 321 milioni. Tutte le provvidenze a favore degli assicurati, in particolare quelle di ordine assistenziale e sanitario, sono state curate ed accresciute con studio amoroso e costante.

Il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente con il sen. Bevione e col gr. uff. Giordani dei brillanti risultati dell'esercizio e dell'alto grado di potenza e di prosperità raggiunto dall'Istituto, ed ha approvato le linee del programma tracciato dalla amministrazione per condurre la grande azienda di Stato a fortune sempre maggiori nell'interesse del sano spirito di previdenza e dell'economia nazionale.

La nomina del co. Suardo

a Presidente della Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, 15

Il senatore Bonardi, recentemente riconfermato nella carica di Presidente della Cassa Nazionale Infortuni, in riconoscimento dell'opera svolta a favore di quell'Istituto, del quale, per lungo periodo, ha con non comune competenza e sagacia retta la amministrazione, ha chiesto a S. E. il Capo del Governo di essere esonerato dall'incarico a causa degli impegni professionali che non gli consentono di dedicarsi ulteriormente alle cure del suo ufficio.

S. E. il Capo del Governo, accettando le dimissione del senatore Bonardi, lo ha ringraziato dell'opera prestata a beneficio di uno dei più importanti istituti parastatali. Con provvedimento in corso di firma a sostituire il senatore Bonardi, sarà chiamato il senatore Conte Giacomo Suardo.

Un importante provvedimento

per le passività agrarie onerose

ROMA, 15 (per telefono)

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta di ieri, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Acerbo, uno schema di provvedimento recante modifiche alle norme per l'estinzione delle passività agrarie onerose. Il provvedimento mira a rendere più agevole l'approvazione del provvedimento già emanato attraverso il Regio Decreto Legge 24 luglio 1930 per l'estinzione delle passività contratte dagli agricoltori a condizioni di durata e di interessi onerosi e nulla innova per quanto si riferisce alle condizioni fondamentali e ai termini stabiliti per poter fruire dell'ammissione ai benifici di legge. Inoltre il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri al secondo comma dell'articolo 1 del suaccennato R. D. L. 24 luglio 1930 ha sostituito il seguente: «L'uguale concorso potrà essere concesso su mutui originari in misura non superiore a quella che verrebbe liquidata ai sensi del precedente comma, nel base che la possibilità venisse sistemata mediante la concessione di nuovi ed appositi mutui all'interesso non superiore al 6.50 per cento annuo. Detto contributo sarà corrisposto per la residua durata del mutuo originario dopo il 1 luglio 1931, in ogni caso non più di 25 anni».

Allo scopo di meglio chiarire il contenuto e la portata dell'art. 4 dello stesso R. D. L. 24 luglio 1930 si stabilisce che l'accertamento della sussistenza della condizione per l'ammissibilità ai benefici del decreto indicati negli articoli 1 e 3 è deferito all'esclusiva competenza degli Istituti di cui all'articolo 2, i quali ne faranno fede con dichiarazione apposita all'elenco compilato in analogia a quanto è disposto nell'art. 53 delle norme regolamentari per l'esecuzione del R. D. L. 3 luglio 1927.

La concessione e la liquidazione dei contributi statali saranno disposte dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste con la facoltà di cui al 1 comma dell'art. 4 del R.D.L. 24 luglio 1930 mediante decreto emesso sulla base delle risultanze delle ragioni suaccennate.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste eserciterà anche, a mezzo di ispezioni, la vigilanza per la regolare esecuzione delle disposizioni emanate.

L'ammirazione per l'Italia

manifestata da un colonnello inglese

WASHINGTON, 15

L'importante rivista tecnica «Military Engineer», edita a Washington, pubblica un lungo ed entusiastico articolo dovuto al colonnello Earl Paules, già membro della missione militare americana presso il Comando Supremo italiano durante la guerra mondiale. L'articolo riafferma la importanza e la grandezza degli sforzi e dei sacrifici compiuti dall'Italia, sopratutto nella ultima fase del conflitto, studiata da vicino dall'autore. L'articolo, nel quale frequenti sono gli accenni all'eroismo del popolo italiano, termina augurandosi di essere riuscito a dare la sensazione della stima profonda e dell'ammirazione grandissima che l'autore ha imparato a sentire per l'Italia durante uno dei periodi più gravi della sua storia.

Direttive di marcia

«Infondere nei fascisti e nel Popolo l'ardore di procedere innanzi senza guardare alle piccole miserie, alle inevitabili manchevolezze degli uomini....

«Dare a tutti l'impressione e la certezza che i gerarchi del Partito sono i primi e i più fedeli servitori del Fascismo, gl'interpreti del Duce....

«Dire, ripetere fino all'assoluta convinzione di tutti che gli uomini non contano perchè conta solo l'idea, conta la buona volontà, conta la probità, conta la consapevolezza dei propri doveri....

«Questi sono i principii ai quali cerco d'informare la mia azione di Segretario Federale nel Friuli....».

Così ci diceva, con parola e foga appassionate, il Comandante Cesare Comessatti in una breve conversazione che ci ha concesso in questi giorni.

Egli proseguì enumerando alcuni fra i principali problemi che stanno occupando la sua attività: problemi d'indole morale, e politica ed economica. C'è tutto un vasto complesso di questioni che, prima di essere risolto, passa per gli uffici della Federazione Fascista: e il Segretario Federale porta la sua attenzione sugli argomenti più disparati, passa dall'organizzazione propriamente politica a quella sindacale, dalle direttive del fiorente Dopolavoro alle questioni tecniche dell'Agricoltura, del Giornale del Partito (il Comandante Comessatti sa esserci di guida autorevole e preziosa in tutte le occasioni più varie): si può dire che nulla di quanto avviene o matura in una fra le più grandi e importanti provincie d'Italia sfugga al suo esame, e alla sua impronta personale, inconfondibile.

Certo si deve a questa sua fresca visione del Fascismo l'acceleramento di tutte le organizzazioni del Partito, il loro sviluppo sicuro e vittorioso.

E quando abbiamo lasciato il suo ufficio, con una segreta punta di rimorso per avergli fatto perdere un po' del suo tempo, ci sembrava di udire ancora la sua rapida voce che ripeteva:

«So di poter pretendere da tutti i gregari qualcosa di più della semplice disciplina.

«Il Fascismo friulano dev'essere un blocco unitario, un vero fascio di volontà, che progredisce e si rafforza in assoluta concordia, lungi dalle sterili e assurde «correnti» che non ammetto.

«E alla perfetta armonia dei Capi deve corrispondere, in tutte le ore e le occasioni, quella non meno cordiale e assoluta dei gregari».

La pagina dell'agricoltore friulano

Aspetti del problema montano

Il problema della montagna è — come è stato più volte affermato — essenzialmente un problema economico. Se le popolazioni montane non fossero ridotte a vivere una vita di stenti, non tenderebbero ad abbandonare i loro paesi. Per quanto l'esercizio dell'agricoltura, in montagna, richieda immensi disagi fisici, il tenace affetto pel natio loco renderebbe sopportabile ogni fatica, purchè vi corrispondesse il giusto compenso economico.

Ma le gravezze fiscali da un lato, le limitazioni a cui è soggetto l'esercizio dell'agricoltura dall'altro, riducono al minimo (e qualche volta annullano) i redditi del suolo e del lavoro. Quando la gente non può vivere e non ha più la possibilità di valorizzare, con l'emigrazione temporanea o in altro modo, la mano d'opera esuberante, deve necessariamente andar via, a cercar altro, stabilmente, i mezzi di sostentamento. Così la montagna si spopola.

***

E' fatale che talune provvidenze a favore dell'agricoltura in genere, non portino nessun beneficio all'economia montana; anzi, talvolta, tornino a suo danno.

L'assegnazione del premio di una lira per chilogrammo di bozzoli, deliberato dal Governo Fascista a sostegno della bachicoltura italiana è un provvedimento che il Friuli ha appreso con gioia e recherà un sensibile beneficio all'economia locale. Circa 5 milioni, dei 30 stanziati dal Governo, verranno nella nostra provincia. Ma quanti in montagna? Nulla o quasi, non perchè la montagna sia dimenticata, ma perchè la bachicoltura non trova nelle vallate alpine condizioni favorevoli di sviluppo.

Similmente, è indiscutibile l'utilità grandissima del regime protettivo dei cereali, e specialmente del frumento e del granoturco, vera salvezza dell'agricoltura nazionale.

Ma se pensiamo un po' alla nostra Carnia, vediamo che essa è largamente tributaria della pianura per il pane che consuma tutto l'anno (la produzione carnica di frumento è di appena un centinaio di quintali); e, quanto al granoturco, ne produce quel tanto che basta per vivere solo tre o quattro mesi. Si consideri dunque quale gravissimo peso costituisce per l'economia carnica la provvista, al di fuori, di così ingente quantità di farine; quale sacrificio finanziario, cioè, sia imposto ai montanari col dazio sul grano, per il bene generale della Nazione.

Il sacrificio sarebbe sopportabile, se trovasse corrispondente compenso nel sostegno dei prodotti locali, e fra essi principalmente bestiame, formaggio, legname.

Ma tutti sanno che il bestiame è andato e si mantiene a prezzi vilissimi; il formaggio va ammucchiandosi nei magazzini perchè non si trova da venderlo, il legname è sceso ai prezzi di anteguerra.

***

Il rinvilio dei prezzi del legname ha sconvolto la situazione finanziaria di parecchi Comuni carnici, e proprio di quelli che in passato, come proprietari di boschi, erano più ricchi, dato che il taglio dei boschi costituiva la maggiore risorsa del bilancio. Questi Comuni erano invidiati, perchè potevano provvedere ai loro bisogni senza nemmeno imporre tasse comunali. Oggi la situazione è capovolta. I boschi non rendono più nulla. Si cita il fatto di un bosco, il cui taglio è in vendita, e per il quale non si trova chi offra più di lire 12 al m. c. Prima della guerra, un taglio dello stesso bosco era stato venduto a lire 11.70. Due anni fa, il Comune, mettendolo all'asta, fissava la base di lire 28. L'asta andò deserta. Si rifece sulla base di lire 17. Andò ancora deserta. Ora forse si potranno raggiungere, come si è detto, le lire 12. Ma occorre considerare che la maggior parte della spesa per la utilizzazione di un bosco è data dalla mano d'opera. Un boscaiolo prima della guerra, si pagava da 4 a 5 lire al giorno; oggi non si può compensare con meno di lire 12 a 16, mentre dal legname si ricava come prima della guerra. Lo squilibrio spiega perchè nessuno aspiri alla utilizzazione dei tagli boschivi.

Come si è protetto il grano a favore degli agricoltori della pianura, bisognerebbe quindi proteggere il legname a favore degli allevatori della montagna. Finchè continuerà ad entrare legname estero a prezzi di concorrenza impossibile, rimarrà inaridita una delle fonti di reddito più cospicue della nostra Carnia. E i Comuni dovranno premere ancora di più sui miseri contribuenti.

***

Quando si parla delle limitazioni al pascolo delle capre, al pascolo dei bovini nei boschi, e di tutte le altre imposizioni, che si risolvono in un rinuncia a redditi offerti dalla natura, qualcuno è tratto ad osservare che il foraggio che ai montanari è inibito di utilizzare sui luoghi vietati, essi potrebbero produrselo in più in valle, facendo più largo uso di concimi artificiali.

Nessuno più propenso di noi all'uso dei mezzi moderni di fertilizzazione del suolo in montagna, dove sono realmente ancora poco conosciuti ed impiegati.

Ma non possiamo dar tutti i torti al montanaro quando ci risponde che il foraggio che così può produrre gli costa quattrini, mentre quello al quale è costretto a rinunciare, verrebbe prodotto ed utilizzato senza nessun esborso di denaro. Il poter produrre di più sui prati concimabili, non giustifica, cioè, la rinuncia ad una produzione spontanea, e quindi, economicamente, più utile, specialmente in un paese povero di risorse naturali.

I montanari potrebbero anche meglio conservare e utilizzare il letame: però si è sempre detto che il letame non è il più adatto concime per i prati; e, inoltre, i terreni intorno ai paesi sono già anche troppo impregnati di materia organica; bisognerebbe poterlo portare sui prati più alti e più lontani, il che è spesso impossibile, se non intervengono le teleferiche a carrello, che solo il recentissimo testo unico sulla bonifica integrale (non ancora pubblicato) considera opera sussidiabile dallo Stato.

***

Non si intravvede una via di favorevole soluzione nel problema della montagna senza pensare ad una moderazione, entro i limiti dell'indispensabile, nelle restrizioni a cui è soggetta l'attività agricola e zootecnica, e in un alleggerimento del regime fiscale, che abbia il significato di compensare il montanaro dei mancati redditi dovuti alle necessità idrogeologiche e della mancata o insufficiente protezione doganale sui prodotti principali della sua industria.

Il Prefetto di Brescia, con circolare 17 giugno u. s., diretta ai Comuni delle vali Camonica, Sabbia e Trompia, raccomandava ai Podestà di esonerare gli agricoltori dalla tassa sul bestiame caprino, e informava di essersi accordato colla Milizia Forestale per facilitare le zone destinate al pascolo delle capre.

E' forse un segno significativo di un ritorno verso criteri non eccessivamente restrittivi. Nessuno può volere la dannosa libertà di un tempo: ma nemmeno la soppressione, per principio, delle poche capre tuttora esistenti.

Il momento di crisi è terribile, e bisogna venire incontro alla montagna col cuore.

Oppure si deve avere il coraggio di dire al montanaro: la montagna non ti dà più il minimo indispensabile per vivere? ebbene, va altrove.

Ma non è allora da lamentare lo spopolamento della montagna.

E. MARCHETTANO

Esenzioni imposta consumo sull'uva nel periodo vendemmiale 1931

In qualche Comune della nostra Provincia, durante la vendemmia dell'anno scorso, vennero assoggettate all'imposta di consumo anche le piccole quantità d'uva acquistate da piccoli produttori, per le quali, non eccedendo insieme all'uva prodotta il quantitativo di otto quintali, competeva l'esenzione.

Ancor oggi sussistono vertenze al riguardo, perchè giustamente qualche piccolo produttore si oppose al pagamento, davvero mal preteso da alcuni Uffici delle Imposte di consumo.

Il principio contenuto dalla Circolare Ministeriale 11 luglio 1931, n. 9886, che esclude dall'esenzione i diretti coltivatori di fondi vitati in quanto ad essi compete la «più estesa esenzione di cui all'art. 16 n. 2 del R. D. L. 20 marzo 1930 n. 141», va interpretato «cum grano salis», perchè se può esser giusto che ad un coltivatore di fondi vitati che ha prodotto quintali 40 d'uva, venga negato il diritto d'esenzione, assai illogico sarebbe l'adottare lo stesso principio nei confronti di colui che per aver coltivato qualche vite nell'orto, abbia prodotto soltanto due quintale di uva!

A confronto della nostra tesi abbiamo la Circolare Ministeriale 27 ottobre 1930 n. 20317 che testualmente dice:

«Il produttore è da ammettersi alla esenzione di cui al R. D. 30 settembre 1930, n. 1353, sull'uva fresca destinata alla vinificazione per il consumo familiare a fine di completare il limite di otto quintali, sempre quando questa quantità non sia stata raggiunta dal produttore stesso col raccolto dei fondi propri o da esso coltivati».

Così è da ritenersi che quei contribuenti piccoli produttori ai quali non fu accordata l'esenzione, ben possano chiedere il rimborso dell'imposta pagata, perchè questa in effetto non era dovuta.

D. P.

Note di tabacchicoltura

Il mal della bolla

Il «mal della bolla» o «accartocciamento» che colpisce il tabacco, appartiene alla categoria delle così dette malattie fisiologiche, che non sono cagionate, cioè, da parassiti vegetali o animali, ma bensì dovute a un difettoso funzionamento degli organi della pianta e più precisamente, come si vedrà più oltre, della radice.

Essa si manifesta sulle foglie sotto forma di bolle sollevate, di color verde più cupo, a cui corrisponde nella pagina inferiore una superficie più o meno concava. Il male si manifesta sempre sulle foglie più giovani, cioè su quelle apicali, persistendo su esse mano a mano che vanno ingrandendosi. Una volta comparso sulle foglie di cima, si appalesa quasi sempre pure sulle altre che successivamente spuntano o sugli stessi germogli che si sviluppano sulla pianta. Una pianta colpita dal mal della bolla è fortemente deprezzata; essa rimane, infatti, rachitica; le foglie perdono in «sostanza» e quindi in peso.

Dato che la malattia non ha carattere epidemico, ma individuale, sorse tosto il sospetto sia dovuta allo stato anormale delle radici; l'esame delle stesse lo conferma. Trapianti male eseguiti, ad esempio con la radice posta nel terreno in senso non perfettamente verticale, ma bensì incurvata, cagionano quasi sempre tale malattia. Così pure possono cagionarla le lesioni alla radice, dovute a strappi violenti quando si tolgono dal semenzaio, per cui la giovane piantina abbia avuto troncato il fittone o anche le lesioni cagionate nel semenzaio o nel campo da insetti.

Ho visitato in questi giorni un appezzamento notevolmente colpito del mal del mosaico. Esaminato il fittone di parecchie piante, venne riscontrata la presenza di un gruppo di fittoncini in corrispondenza del fittone principale che era stato malauguratamente troncato al momento della asportazione delle piantine dal semenzaio, perchè il terreno era eccessivamente duro.

E' bene che tutti si ricordino di questo e, qualora il terreno fosse eccessivamente compatto, si abbia cura di rammollirlo con frequenti innaffiature prima di asportare le piantine, evitando in via assoluta i dannosissimi strappi.

Piantine troncate

Si sono avuti quest'anno molti appezzamenti di tabacco danneggiati da insetti: «Agrotide» (Agrotis segetum), «Elaterio» (Agriotes lineatus) e recentemente pure dai «Bacherozzo», localmente chiamato pure «bòse» (Pentodon punctatus), grosso coleottero nero, che tronca letteralmente la giovane piantina al suo colletto.

In corrispondenza della recisione la piantina quasi sempre rigetta, emettendo il più delle volte un paio di germogli. Poichè, naturalmente, non se ne può allevare che uno solo, occorre eliminare prontamente il più debole o quello male impostato prima che si sviluppi troppo, sia perchè lasciandolo si incorrerebbe in contravvenzione, sia per poter concentrare in un solo germoglio tutta la vigoria della pianta. Se l'operazione viene fatta subito, si riesce il più delle volte ad ottenere una pianta a produzione normale. Una somministrazione supplementare di un po' di nitrato alle piantine troncate servirà a portarle al medesimo sviluppo delle altre, pur rimanendo un po' arretrate colla maturanza.

I. DORTA

Il Fascismo e la crisi agricola nel mondo

ROMA, 16.

(Agesi). La grave crisi economica mondiale ha, come è noto, influito precariamente sulla situazione agricola e sulle classi dei contadini di tutto il mondo, tanto che ciascun governo si preoccupa, con provvedimenti di varia natura e leggi, di venire in soccorso all'una e agli altri. Anche in questo campo l'Italia è all'avanguardia di tutte le previdenti misure e di tutte le attenzioni del Regime per moltiplicare la produzione nazionale, e, al tempo stesso, alleviare nel miglior modo possibile le condizioni dei contadini. Da anni e anni, infatti, il Duce personalmente dirige la grandiosa «Battaglia del Grano» per svincolare l'Italia dalle importazioni straniere di questo prodotto, e attraverso la saggia cooperazione delle istituzioni sindacali i contadini sono protetti e tutelati nei loro più svariati interessi. Quello che oggi altri Paesi e altri governi attuano in materia, non offrono alcun insegnamento ai provvedimenti tempestivi presi dal Regime fascista, che con grande spirito di previdenze guarda sempre al futuro.

In Francia

Taluni provvedimenti che sono attuati soltanto ora in Francia ci fanno ricordare, per meglio apprezzare, i recenti provvedimenti legislativi emanati dal Governo fascista e che hanno risolto integralmente un problema che da noi si presentava in forme analoghe, ma senza dubbio più difficili. Infatti, si sono riuniti presso il Ministero dell'Agricoltura i rappresentanti della Banca di Francia e di vari Enti agricoli allo scopo di prendere in esame il problema della concessione di crediti per il raccolto granario. I rappresentanti degli istituti di credito hanno esposto in linea generale le modalità previste per la prossima campagna ed hanno iniziato trattative per addivenire ad accordi concreti.

In Inghilterra

Per quanto in condizioni assai differenti da paesi aventi una struttura squisitamente economica, anche per l'Inghilterra, tuttavia, si eleva una minaccia per i suoi prodotti nazionali. Infatti il Consiglio della Unione Nazionale dei contadini si è riunito a Londra per prendere in esame l'attuale loro situazione di fronte alla concorrenza dei prodotti esteri. Riconosciuto il pericolo che tale concorrenza può rappresentare per l'economia delle classi rurali, il Consiglio ha espresso il voto che il Governo prenda al più presto tutte quelle misure atte ad evitare un ulteriore ingresso di prodotti agricoli stranieri in Inghilterra e per organizzare su basi sicure i mercati agricoli inglesi.

Nel Giappone

Anche le condizioni dell'economia rurale nipponica sono, come è noto, assai critiche in questo momento. Le cause principali sembra si debbono far risalire alla forte caduta del prezzo del riso ed alla notevole diminuzione della quantità raccolta nell'anno scorso. Negli ambienti tecnici si prospettano due alternative per la soluzione della grave situazione: la prima consisterebbe nello abolire tutti i dazi protettivi sui prodotti finiti, il che importerebbe una riduzione del costo della vita; la seconda invece tenderebbe ad istituire il monopolio sul riso, allo scopo di stabilizzarne il prezzo ad un livello più rimunerativo per i coltivatori. Ambedue le tesi però trovano difficoltà di attuazione. In tali condizioni il malcontento delle classi rurali si va estendendo in modo allarmante e si richiedono al Governo provvedimenti atti a ridurre i gravami ipotecari, gli interessi, le imposte ecc.

L'opera del Consorzio milanese

produttori di latte

Il Consorzio Produtori di latte di Milano ha distribuito, nell'occasione del Congresso Nazionale dell'aprile scorso, una pregevolissima pubblicazione illustrativa dell'importante problema del latte sotto il particolare aspetto alimentare, alla quale hanno collaborato scienziati di chiara fama, studiosi autorevoli e tecnici appassionati, quali i professori commendator Leonardo Grassi, Ispettore Generale della Sanità Pubblica; E. Bertarelli; Guido Finzi; il dott. Giuseppe Soresi, il dottor Provvido Sacco, il rag. Pericle Stallone, l'ing. Sordi, il dott. Carlo Del Bo, Cerlini, Gennari, Ferrari, Rossi, Monti, rag. Secondi, ecc.

Precede questa bella raccolta di scritti — tutti interessanti ed efficaci ai fini della propaganda al prezioso alimento — un articolo dell'on. Franco Angelini, segretario del Sindacato dei tecnici Agricoli e presidente del Comitato Nazionale del latte, il quale sottolinea l'opera svolta dal Consorzio Produttori di latte di Milano, che, com'è noto, fornisce l'intiero fabbisogno alla locale Centrale del latte, soddisfacendo egregiamente al compito assuntosi di contribuire al miglioramento dell'approvvigionamento cittadino, sia dal lato della composizione del prodotto, sia da quello igienico.

Quanto sia meritato l'elogio del l'on. Angelini apparirà evidente dai dati statistici che seguono e che riportiamo dalla stessa pubblicazione.

Ci piace di rilevare anzitutto, che, per l'incitamento del Consorzio, dal 930 ad oggi, sono state spese L. 3.540.000 per la costruzione di stalle moderne, il miglioramento e l'attrezzatura igienica di quelle già esistenti. Cifra questa che, messa in rapporto con quelle relative alle analisi eseguite nel Laboratorio Chimico del Consorzio (2725 nel 1930-31 e 3233 nel 1931-32), mostra come questo giovane organismo assolva efficacemente il compito impostosi, in piena ottemperanza alle provvide disposizioni del Regolamento per la vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto.

Non meno interessanti sono i dati relativi all'incremento associativo. Costituito con l'adesione di 369 aziende, aventi complessivamente 21.400 vacche ed una superficie di are 21.335, il Consorzio ha visto salire il numero delle aziende associate a 432 (con 24.412 vacche e 24.168 are) nel 1931-32 e a 533 (vacche 29.326, superficie 28.193 are) nell'annata in corso. Aumento veramente significativo, che sta oltretutto a documentare una maggiore comprensione da parte degli agricoltori, i quali, con la loro adesione al Consorzio mostrano di essersi persuasi come sia nel loro interesse la modernizzazione delle stalle e l'adozione dei provvedimenti igienici voluti dalla legge a tutela della salute del pubblico ed anche del prodotto, in quanto, per tale fatto, si viene a determinare quel maggior consumo e quella valorizzazione che tocca proprio ai produttori di rendere possibile.

Per gli amanti di statistiche aggiungeremo qualche altro dato. La produzione totale delle aziende consorziate, che era stata di ettolitri 634.245, per un valore di L. 50.403.15. nel 1930-31, aumentava a ettolitri 735.000 (per Lire 52.125.000) nel 1931-32 ed è prevista in 880.000 ettolitri (valore presumibile di L. 6.000.000) nell'annata corrente.

Il consumo dei foraggi, espresso in equivalente in fieno, è stato, nelle due annate decorse, rispettivamente, di quintali 1.141.640 (valore L. 22.383.800) e 1.323.000 (L. 39.690.000), mentre per l'annata in corso si prevede un ulteriore aumento a quintali 1.590.000 per un valore di L. 47.700.000. I mangimi concentrati sono saliti da quintali 51.381 a quintali 57.861 e la spesa inerente, rispettivamente, da L. 2.312.145 a L. 3.471.660, mentre per quest'anno si calcola il consumo in quintali 69.000 per un valore di L. 4.140.000.

Sono cifre, queste meritevoli di considerazione ma non unicamente dal punto di vista dello sviluppo rapidamente conseguito dal Consorzio Produttori di latte di Milano ma anche, e sopratutto in quanto stanno a mettere in giusta evidenza il grande valore dell'opera da esso svolta per rendere viepiù consapevoli dei loro interessi e dei lor doveri gli agricoltori nostri, ed i benefici che l'economia rurale viene a ritrarre dall'adempimento pieno e spontaneo delle disposizioni del Regolamento 9 maggio 1929.

L'azione oculata e convinta dei produttori milanesi di latte è destinata adunque a riuscire giovevole anche per altro verso: perchè l'esempio troverà imitatori nelle altre parti d'Italia.

Sulle tariffe di trebbiatura

Ci viene segnalato un fatto che ha sua importanza nella Battaglia del Grano.

Mentre in altre province la tariffa di trebbiatura è regolata da appositi concordati, qui in Friuli vige il regime libero. Dove gioca la concorrenza, le tariffe di trebbiatura si mantengono in limiti moderati (intorno al 5 per cento); dove manca la concorrenza o avviene la coalizione monopolistica dei trebbiatori, ci va a tariffe superiori, spesso esagerate.

Per esempio, nel distretto di S. Vito al Tagliamento si dice che sia stato costituito un *trust* fra tutti i trebbiatori, con la tariffa del 7 (diciamo sette) per cento. E l'agricoltore deve per forza sottostarvi, a meno che non voglia portare il suo prodotto a trebbiatrici molto lontane, il chè evidentemente non è possibile.

Ora, una sottrazione del 7 per cento del prodotto sembra veramente enorme ed ingiustificata quando lo stesso servizio viene fatto altrove col tasso del 4 o del 5 per cento.

Notisi ancora che al compenso suddetto si aggiunge il guadagno che l'esercente la trebbiatrice fa sulla «suol dura», ossia sul grano che esso si trattiene, e del quale fa commercio a proprio vantaggio.

L'argomento è molto importante e merita l'attenzione degli organi competenti. Bisogna ridurre le tariffe della trebbiatura, dove sono troppo forti, ad equità, sopprimendo le illecite speculazioni, che si risolvono a danno della principale produzione agraria italiana.

Contributo negli interessi sociali

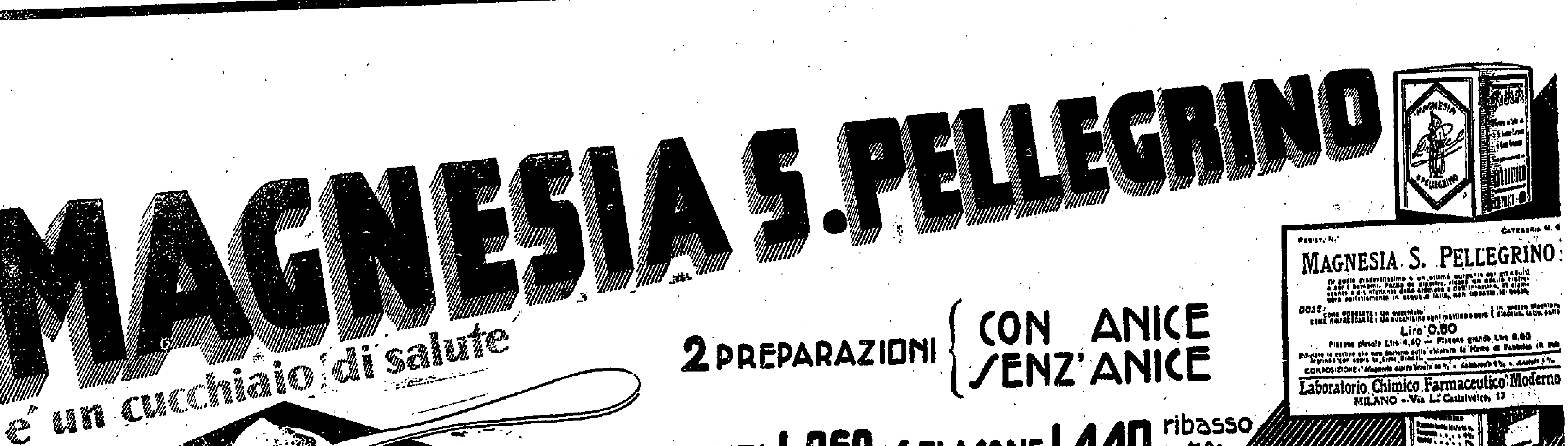
su prodotti consegnati per l'ammasso

L'on. Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha inviato, con circolare n. 15970 del 24 del mese scorso, apposite istruzioni agli Istituti speciali di Credito Agrario riguardanti il contributo statale negli interessi sulle anticipazioni, consegnati per l'ammasso e la vendita collettiva.

Come è noto, colla legge in corso di pubblicazione di cui la circolare «è data facoltà al Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste di concedere un contributo, in misura non superiore al 4 per cento annuo, negli interessi dovuti dagli agricoltori sulle anticipazioni loro accordate da Consorzi Agrari, da Cooperative per la vendita dei prodotti agricoli e dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, sui prodotti consegnati per la vendita.

«Il contributo predetto sarà concesso, entro limiti globali di spesa, consentiti dall'ammontare del fondo di bilancio, in base ad elenchi che gli Enti creditori presenteranno mensilmente e che conterranno l'indicazione delle anticipazioni effettuate, degli agricoltori o Enti che ne fruiscono, della quantità e qualità della merce dai medesimi consegnata per la vendita, dell'ammontare, della durata e del saggio d'interesse dell'operazione».

Siccome la circolare Ministeriale crediamo interessi anche gli «Ammassi Sociali Bozzoli», invitiamo gli Enti Cooperativi interessati a rivolgersi alle locali Federazioni Agricoltori secondo la circolare n. 320 del 2 c. m. della Superiore Confederazione Agricoltori.



La campana di Sornicco

L'otto di dicembre si fa sagra nel piccolo e quieto borgo di Sornicco, che ha le case adagiate lungo il leggero pendio, che limita il versante montuoso verso mezzogiorno. Alcune case sorgono raggruppate dove il terreno ha minor pendenza; altre invece sono sparse a breve distanza le une dalle altre, circondate da vigneti e da orti allineati con piacevole simmetria.

Le case del gruppo più numeroso sembrano sostenersi, appoggiandosi le une a ridosso delle altre a formando una ridda di comignoli e una costellazione di finestre di tutte le dimensioni. Il Borgo è attraversato dall'Orvenco, un torrentaccio sbrigliato che scende più serpeggiando, arginato lungo quasi tutto il suo percorso inferiore. Anch'esso ha fatto i suoi capricci tante volte, nei tempi che furono, minacciando case, devastando campagne con gran spavento e danno dei borghigiani, i quali, dopo aver girato il mondo a lavorare, ritornano al paesello a godere riposo in seno alle proprie famiglie.

Salivo l'erta lieve lieve di Sornicco il giorno della sagra: ma era una giornata nebbiosa; il cielo aveva una cappa triste e pesante. I monti erano velati dalla nebbia. Un umidore freddo penetrava nelle ossa, e le viti e gli alberi spogli si confondevano col colore della terra smossa o ancora intatta dopo il raccolto del granoturco. A lungi si udiva lo squillo di una campana, che annunciava la festa della Chiesetta, tutt'adorna, all'esterno, di edera e di bandierine tricolori, appese a filo di ferro, disteso orizzontalmente da un palo all'altro. La chiesetta è di costruzione recente, ma non è stata ancora intonacata; ha un bello stile architettonico, e può contenere, dentro, la vecchia cappella, di cui restano in piedi soltanto i muri del coro. La chiesetta è intitolata all'Immacolata Concezione, la rappresentata in una tela, che si può ammirare sull'altare maggiore, dipinta, forse due secoli or sono, con un'arte e una grazia di colori, che richiamano la attenzione dei visitatori.

Il quadro è circondato di luci, il giorno della sagra, e le pie donne recandosi ora a pregare la Vergine, ricordano la protezione che angosciosamente invocavano l'anno dell'invasione. Squallore e tristezza regnavano allora, ovunque, nel piccolo borgo. Ora questi sono diventati ricordi quasi lontani nel tempo. Un vecchietto di quasi ottant'anni risale coi suoi ricordi alle guerre del 1859; allorchè i Tedeschi scendevano in Friuli per andare a combattere col Genlac nella pianura lombarda. Quindi si richiama colla sua ancor buona memoria al '66, quando gli austriaci si ritirarono per sempre. L'armata austriaca ad un certo momento tornò indietro, con grande delusione e timore dei Friulani, che avevano già, per qualche ora, respirata l'aura di libertà. «Ma poco dopo» continuò il vecchietto, «ripartirono per sempre e ci sentimmo finalmente liberi».

Ma, ahimè, ritornarono gli austro-tedeschi nel 1917, durante la guerra che fu più micidiale di tutte le precedenti. L'invasione portò desolazione e miseria. Il vecchietto mi disse con voce grave per lo sgradito e infausto ricordo: «Quello fu un anno cattivo: che dolori! ah! i tempi sono cambiati da quando giovinotto, andavo a fare all'amore soltanto il martedì, il venerdì e il sabato!». Il vecchio mi racconta come e attraverso quali stenti ha trascorso l'anno sventurato della invasione: paura e miseria. Mentre sto conversando col vecchio, la campana della chiesa suona, suona, invitando alla funzione vespertina o i borghigiani e i forestieri venuti alla sagra. La nebbia dai monti è scesa fino alle pendici: tutte le case sembrano circondate da un tenue velo. Poi comincia a piovigginare. Più tardi cade una pioggia minuta, ma fitta.

Le paste e i dolci sopra i tavoli, disposti sul sagrato della chiesa, si bagnano. Allora i venditori aprono gli ombrelloni o distendono teloni incerati. La funzione sta per finire, e la campana con suono chiaro e argentino dà il segnale della benedizione eucaristica. Quindi la folla esce dalla chiesa, dove tra molte luci sorride la bella immagine della Immacolata, dipinta da mano di artista nel '700 con non comune maestria di colori vivi e con religioso sentimento. La campana squilla sopra le case e il pendio nebbioso e richiama i fedeli a un ricordo doloroso e dolce insieme.

Il popolo ripete con pio orgoglio: «L'Immacolata ha salvato la nostra campana!». Ben poche sono le campane in Friuli, che abbiano potuto essere sottratte alla vandalica inesorabile requisizione dell'invasore. In ogni paese era giorno di lutto quando squadre di sgherri con gli arnesi del mestiere venivano per asportare i sacri bronzi. I soldati, prima di dare inizio all'opera sacrilega, suonavano a distesa le moriture. La gente immaginava, se non l'avesse saputo, di che si trattava, e sentiva strapparsi un angolo di cuore, a quel suono che pareva l'agonia. Le donne aprivano le finestre per udire meglio e per l'ultima volta, le voci amiche e care. Gli uomini e i ragazzi si recavano a vedere il sacrificio dei bronzi, che per tanti e tanti anni, forse secoli, avevano suonato per Iddio, per i vivi e per i morti. I soldati precipitavano dal campanile, ad una ad una, le campane che, sbattendo a terra, facevano un tonfo così sonoro che tutto il mio paese, per esempio, ne rimbombò. Il bronzo andava in frantumi con affettuosa devozione e con strazio, ragazzi e uomini raccoglievano qualche pezzettino di metallo, che poi conservarono sempre come reliquia, a ricordo di un tempo infelice.

In questo barbaro modo anche le campane finirono per rimanere innocenti vittime in olocausto della lotta immane per la vittoria definitiva e per la sospirata liberazione. Ma voglio narrare la vicenda della campana di Sornicco. E' questa una delle poche e fortunate campane superstiti dalla tremenda distruzione. Il fatto è avvenuto così. Un giorno corre la voce per il borgo che un autocarro è arrivato per portare via la campana. Dolorosa sorpresa in tutti i borghigiani, che speravano che la loro campana non sarebbe stata toccata: «chi — pensavano i buoni Sornicchesi — vorrà venir qui a prenderla, in un borgo appartato e fuori d'ogni strada maestra?». Qualcuno si doleva che non fosse stata nascosta sottoterra, come avevano già fatto in altri paesi. Ormai non c'era più rimedio; era necessità rassegnarsi alla dolorosa perdita. L'autocarro era fermo sul greto del torrente Orvenco: la popolazione intanto si aggirava intorno alla chiesetta, e guardava per la ultima volta la piccola e fedele amica, che tutti, al mattino, a mezzogiorno e a sera, col suo famigliare suono aveva sempre invariabilmente chiamato al desco e alla preghiera.

Tutti trepidavano, quasi che si trattasse della salute di una persona cara. L'autocarro si era arenato in mezzo al greto del torrente, e i soldati, per quanto si adoprassero e faticassero, non riuscirono a farlo andare avanti. I buoni Sornicchesi riacquistarono un po' di speranza e in cuor loro invocavano la Madonna, che sorrideva con celeste sorriso dall'altare, perchè venisse risparmiata la campana.

I ragazzi correvano dalla chiesa al torrente, e le donne chiedevano con ansia fiduciosa: «Sono ancora fermi... Dio voglia e la Madonna Santa che tornino indietro»! L'attesa febbrile durò qualche ora. L'autocarro non fu possibile mettere in moto, e i soldati divennero impazienti. Infine ne fu stanco anche l'ufficiale, che comandava la squadra, il quale prese la decisione di tornare indietro. La popolazione di Sornicco andò in giubilo: la campana sarebbe rimasta a confortare co' suoi rintocchi i dolori della dura schiavitù.

L'ufficiale, nel ripassare per Artegna, salì al Municipio per domandare quale Santo avesse per protettore la chiesetta di Sornicco. Gli fu risposto: «L'Immacolata Concessione». Non disse verbo e se n'andò. La campana, d'allora in poi, fu lasciata al suo posto, e il quattro Novembre squillò lietamente per annunciare la vittoria e la pace.

Imbruniva anzi tempo allorchè partii dal borgo con la gradevole impressione che si prova dopo di essere stati fra persone buone e generose. La Chiesetta, per la munificenza della patriarcale famiglia dei signori Vidoni potè essere ampliata e ricostruita per accogliere così degnamente il dipinto dell'Immacolata, di gusto murilliano e la campana superstite da una inesorabile distruzione. Questa campana non era destinata ai nemici come si legge scolpito sopra l'architrave di una porta in Sornicco «Ostium non hostium».

ANTONIO FALESCHINI

Da «Il Sogno di Mia», Editore Cavalleri - Como.

Aeroplano contro una roccia

Un morto e quattro feriti

CITTA' DEL MESSICO, 15

Durante la notte un aeroplano pilotato da Charl W. Gilpin, direttore delle aviolinee omonime di Glendale in Californio, ha urtato contro una rupe ad una trentina di miglia da Città del Messico.

Il Gilpin è rimasto ucciso e i quattro passeggeri che erano a bordo hanno riportato ferite più o meno gravi.

(Radio Stefani)

Sciagura aerea a Salisburgo

VIENNA, 15

Il pilota istruttore Edoardo Kuhn e il suo allievo dott. Natter sono precipitati coll'apparecchio sul campo di aviazione di Salisburgo. Entrambi sono morti sul colpo. Il Kuhn diressa per parecchi anni una scuola di aviazione austriaca. (Radio Stefani).

Tremendo cozzo fra due autobus

Quattro morti e diciassette feriti

BORDEAUX 15.

Sulla strada fra Bordeaux e Libourne due autobus si sono violentemente scontrati. Vi sono quattro morti e diciassette feriti, fra cui due gravemente. (Radio Stef.)

La misteriosa morte

di una giovane donna americana

PARIGI, 15

Un mistero circonda la morte della signorina Caterina Whalau Gorden Ellis di 25 anni. Figlia di un defunto ricchissimo industriale americano, era la moglie divorziata di un dentista inglese che lavorava a Parigi. E' stata trasportata questa notte in gravissimo stato all'ospedale vicino alla sua sontuosa residenza di Neuilly e vi è morta, si dice, in seguito ad una forte dose di sonnifero.

La polizia ha iniziato un'inchiesta. (Radio Stefani).

Il foglio d'ordini della Marina

Movimento negli alti gradi

ROMA, 15

L'odierno foglio d'ordini del Ministero della Marina reca:

L'ammiraglio di squadra Ettore Rota, comandante in capo la seconda squadra, con la data del 25 agosto p. v. trasborderà l'insegna sull'incrociatore «delle Bande Nere».

L'ammiraglio di divisione Italo Moreno, comandante la sesta divisione, con la data del 21 agosto p. v. trasborderà l'insegna sullo incrociatore «Bari».

Con decreto in corso sono stati disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di divisione Domenico Cavagnari con la data del 25 agosto p. v. assumerà il comando della seconda divisione e alzerà l'insegna sull'incrociatore «Gorizia». L'ammiraglio di divisione Guidi Castiglioni con la data del 25 agosto p. v. assumerà il comando delle forze navali di riserva e alzerà l'insegna sull'incrociatore «Taranto».

Le navi italiane partite da Varna

VARNA, 15

Stamane l'intera sesta divisione navale, dopo avere svolto dinanzi al castello di Exinograd, ove dall'alto di una torretta assistevano i Sovrani, alcune manovre, è partita per Istambul, salutata dalla banchina e dalla spiaggia e da una enorme folla. Re Boris, prima della partenza, ha concesso una onorificenza a tutti i sottufficiali della divisione.

Gli ufficiali del "Taranto" a Tirana

Il comandante ricevuto da Re Zogu

TIRANA, 15

La Legazione italiana ha offerto in onore degli ufficiali italiani dell'incrociatore «Taranto» un pranzo e un ricevimento nei locali della Casa del Fascio, cui hanno partecipato le autorità albanesi ed una larga rappresentanza della colonia italiana. Stamane il capitano di vascello Modena è stato ricevuto in udienza particolare da Re Zogu, che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

A bordo della nave «Taranto» ha avuto luogo un ricevimento con l'intervento delle autorità albanesi ed estere. Stasera le navi lasceranno Durazzo dirette a Brindisi.

Un famoso circo tedesco

sarebbe acquistato dai Sovieti

MOSCA, 15

Secondo un'informazione il Governo sovietico avrebbe intenzione di acquistare il famoso circo tedesco Sarassani con tutti i suoi accessori. L'offerta sarebbe partita dallo stesso Sarassani il quale si lamenta di riuscire a stento a pareggiare il bilancio della società data la crisi europea. Questo stato di disagio si accentuò l'anno scorso quando ad Anversa il circo prese fuoco e i suoi magnifici elefanti specialmente riportarono gravi ustioni. Il circo presentemente è atteso a Berlino.

(Radio Stefani)

Anche San Marino ha il suo duplicato in California

Le città... omonime - La ridente Repubblica - Anche uguaglianza negli stemmi - 9 anni di storia - La stampa è ben rappresentata

E' cosa nota, ormai, che negli Stati Uniti esistano città che si chiamano Roma, Venezia, Torino, Genova ecc. Si potrebbe, quasi, asserire che non vi sia città europea che non abbia il suo duplicato in quel vasto continente che si chiama il nuovo Mondo.

Ma pochi, forse, sapranno che nella stellata Repubblica esiste una riproduzione — fedele di leggi e di nomi, se non di aspetto — della Repubblica di San Marino.

E, difatti, questa piccola repubblica contenuta in quella grande della Confederazione Nord Americana ha, poco più, poco meno, una costituzione simile a quella che regola lo staterello sammarinese che esiste in Italia. Sorta su di una delle più felici e ridenti posizioni degli Stati Uniti le origini di San Marino americano sono tali che non possono non lusingare i numerosi sammarinesi che attualmente vivono nella terra di Washington.

Questa Repubblica è posta circa ad otto miglia ad oriente della città di Los Angeles e confina a sud con la città di Passadena. Il territorio copre circa duemila e cinquecento acri di superficie e comprende molte bellissime residenze e fra le più incantevoli dei distretti residenziali della California meridionale. Entro i limiti della città esiste la Galleria di arte Hutington e la Libreria, che formano una delle maggiori collezioni d'arte di libri che esistono negli Stati Uniti.

La S. Marino americana

La città fu fondata nell'aprile del 1913 e la ragione per cui fu scelto il nome di San Marino, la si deve al fatto che uno dei maggiori terreni lì esistenti portava appunto il nome di San Marino, che era stato imposto alla possidenza dal suo proprietario.

Quando la città fu incorporata, gli amministratori decisero che, giacchè il nome di San Marino era stato preso da quello della più antica Repubblica esistente nel mondo che la popolazione di questo antico Stato era composta da persone della migliore qualità civile, le quali si erano sapute mantenere sempre indipendenti e che attraverso la lunga storia si erano sempre occupate dei loro affari e che erano altamente stimate da tutte le altre Nazioni, gli Amministratori stessi, credettero che, nell'adottare il nome di San Marino avrebbero seguito un esempio di un governo veramente perfetto. Anche perchè gli abitanti della San Marino americana erano tra i migliori sudditi degli Stati Uniti e composti per la maggior parte da italiani.

Recentemente il Sindaco R. H. Lacy di questa città è stato intervistato da alcuni giornalisti ai quali egli ha dichiarato, tra l'altro:

«Il sigillo della Repubblica, che voi vedete, sugli atti pubblici, è stato copiato da quello della San Marino Italiana, ed abbiamo anche una copia del suo stemma sul la parete della Camera del nostro Consiglio. La città per sè stessa non aspira a divenire un centro di affari o di industrie manifatturiere, ma cerca di essere essenzialmente un distretto residenziale e questo programma fino ad oggi è stato perfettamente osservato. La nostra popolazione è di circa 4000 abitanti ma è in continuo rapido aumento».

Un giornalista italiano, A. F. Guidi che in quella occasione ha visitato la piccola Repubblica, così ce la descrive:

«San Marino, in California, è più che una città formata da un centro urbano un agglomeramento di villaggi e di dimore residenziali assai eleganti ed artistiche.

«La Galleria Huntigton è veramente un gioiello di architettura e moltissimi oggetti di arte italiana antica e moderna, veri preziosi cimeli, essa contiene. Recentemente, poi la Repubblica ebbe a battere, quasi, un primato perchè una sua figlia è andata sposa ad un principe russo, imparentato con la famiglia dello Czar e testimonio al matrimonio è stato anche un principe dell'ex impero della casa Romanoff».

Breve storia

Colui che diede alla sua tenuta che colà possedeva il nome di S. Marino fu tale John Shorb, morto nel 1851 in età di 97 anni e che era oriundo dell'Alsazia Lorena. Il signor Shorb, sembra che venisse a San Marino con una colonia del Maryland, ed era notato anche in qualità di viaggiatore che parecchie volte era stato in Italia dove si era addirittura innamorato della terra di Romagna e della confinante Repubblica di San Marino.

La sua proprietà è ora posseduta da Dan Rody e Paul Winchester. Prima che si addivenisse alla definitiva scelta del nome erano stati presi in esame quelli di Rimini, Chiaravalle e vi fu chi invece propose addirittura di chiamare la possidenza Andorra, quasi a ricordo della millenaria Repubblica posta nei Pirenei fra la Francia e la Spagna.

Dan Rody ricorda che molti sacerdoti Missionari italiani frequentavano in quei tempi San Marino di California e crede di essere certo che proprio in omaggio alla volontà di un sacerdote italiano di San Marino Repubblica sia stato infine scelto quel nome. Cosa questa che sarebbe una simpatica tradizione delle origini di questa città californiana.

Secondo quanto scrive il dottor Bendisson in una memoria del 1903 Henry e. Huntigton comprarono la tenuta di San Marino nel la quale fu poi istituita la magnifica Galleria che porta il nome del secondo.

Mister Huntigton morì nel 1927 ed allora la Galleria fu trasformata ed ingrandita e divenne l'Art Gallery con paraticolari collezioni di arte italiana.

Monumenti e giornali

Uno dei più interessanti monumenti di San Marino è l'Old Mill che fu costruito dai Padri delle Missioni, fra i quali vi erano quel li italiani è che serviva per fornire la farina alla missione ed a quelle vicine.

Fra le più eleganti case e ville vi è quella del Sindaco Mr. Lacy. Ogni abitazione è circondata da vasti giardini e parchi e nel tempo stesso la città è provvista dei servizi di acqua, illuminazione telefoni ecc. Vi è una Banca nazionale, la «San Marino State National Banke».

Nè manca la stampa locale poichè fin da quattro anni addietro vi si pubblica il «The Marino Tribune», un giornale che si assomiglia all'organo ufficiale del la Repubblica di San Marino italiana. Questo giornale sotto la testata porta il motto: «Dedicato alla prosperità ed al progresso di San Marino».

E' scritto metà in inglese e metà in italiano.

GUGLIELMO CERONI

Il talismano di Pim

Ho letto in questi giorni sul numero unico «Parma Musicale» un lusinghiero accenno all'operetta-fiaba musicata dal M. Gino L. Torricelli: «Il Talismano di Pim» in tre atti su versi del noto poeta friulano E. A. Zumino. Si sta ora organizzando la prima esecuzione dell'operetta - fiaba per ragazzi che dovrebbe essere eseguita in Friuli e precisamente in Udine, al «Puccini» od in altro teatro. L'operetta, della cui vivace e geniale musica ho altra volta detto, sta per uscire per i tipi della Casa Editrice Musicale E. Carboni. Ha disegnato la copertina in tricromia, con linee eleganti e con felice fantasia il distinto pittore G. Bandiera, della Regia Scuola di Belle Arti di Parma.

L'operetta consta come dissi di tre atti e so vi domina una graziosa fantasia, questa non è disgiunta da sentimenti altamente educativi. Le danze sono una gustosissima e bella creazione della nota e distinta professoressa Teresa Lovera. Vivissima è l'attesa sia nell'Emilia come nel Friuli per la prima esecuzione di questo lavoro.

A. F.

I balilla di Tunisi

festosamente accolti a Palermo

PALERMO, 15

Col postale di Tunisi sono giunti stamane, accompagnati dal Console Generale d'Italia a Tunisi, Bompieri, 250 balilla residenti a Tunisi, che sono stati accolti allo sbarcadero dalle autorità, dalle gerarchie fasciste e da una larga rappresentanza di fascisti, di organizzazioni giovanili con gagliardetti e musiche. Fra grande entusiasmo e fatti segno a manifestazioni di simpatia i piccoli ospiti si sono recati alla colonia marina del Mondello ove, presenti le autorità, il direttore generale degli italiani all'estero Piero Parini, è avvenuta, dopo il saluto del le bandiere e la benedizione dei locali, la inaugurazione della colonia intitolata a Francesco Crispi.

Hanno pronunciato discorsi Piero Parini, il Podestà Principe Spadafora, il console Bombieri, il Segretario Federale prof. Pavone e S. E. il Prefetto Albini, il quale ultimo, vivamente applaudito, ha espresso il proposito di accogliere nella colonia l'anno venturo anche i genitori dei piccoli italiani residenti all'estero.

Magazzini di legname in fiamme

nel porto di Anversa

ANVERSA, 15.

Stanotte si è sviluppato un grave incendio nei depositi di legname del porto. Il fuoco si è rapidamente esteso. I pompieri e le navi pompe del servizio del porto dopo varie ore di attivo lavoro sono riusciti a circoscrivere il fuoco che tuttavia ha provocato danni per parecchi milioni.

(Radio Stefani).

L'omaggio dei monarchici portoghesi

alla salma dell'ex Re Manuel

LONDRA, 15

Una corona di fiori celeste e bianca, ultimo tributo dell'ormai quasi scomparsa schiera dei monarchici portoghesi, veniva deposta sulla bara dell'ex Re Manuel nella cattedrale di Westminster, dove è stata tenuta ieri una solenne messa funebre.

Tra le principali personalità presenti oltre alla vedova Augusta Vittoria e alla madre ex Regina Amelia, si notavano il Duca di Gloucester in rappresentanza di Re Giorgio, l'ex Re Alfonso di Spagna, l'ex Re Giorgio di Grecia, due Principi della Casa Hohenzollern e numerosi realisti portoghesi, che vivono in relativa povertà a Londra.

Assisteva anche il rappresentante del Governo portoghese, ammiraglio Miraglia.

Il Cardinale Bourne ha impartito l'assoluzione al feretro che sarà trasportato in Portogallo, dove vi saranno le ultime esequie.

Manifestazioni di protestanti a Liverpool

LIVERPOL, 15

Drante una manifestazione organizzata la notte scorsa dagli orangisti (organizzazzione politico-religiosa di carattere protestante) e alla quale sono intervenute alcune centinaia di persone sono stati lanciati dei mattoni contro le vetrate della cattedrale. Quattro di tali vetrate di notevole valore artistico sono state rotte. La polizia ha disperso i dimostranti e sorveglia la Cattedrale.

(Radio Stefani)

Giornalista inglese condannato

per informazioni illecite

LONDRA, 15.

Le attività giornalistiche illecite hanno avuto un monito severo in seguito alla condanna inflitta dal Tribunale a Federico Budgen, cronista di «Fleet Street», il quale dovrà scontare due mesi di prigione per avere ottenuto informazioni in modo illegale.

Egli si era procurato da un impiegato pubblico i particolari di un testamento di una persona ragguardevole poco prima che fossero resi di pubblico dominio e li aveva pubblicati sul suo giornale. Sir Percival Klarke, il Pubblico Ministero, ha detto e non si poteva negare che il Budgen aveva dovuto corrompere l'impiegato. Il magistrato, dopo essersi soffermato sulla enormità della colpa, ha dato una mite condanna in considerazione dell'eccellente campagna giornalistica svolta da Budgen durante la guerra.

E' stato permesso il ricorso in appello e il Budgen è stato rilasciato dietro cauzione. Nel suo giornale la notizia è stata soppressa dalla censura. Suo difensore nel processo è stato l'ex «Attorney generale» Sir William Jowitt. (Radio Stefani).

Atti di valore

di balilla e avanguardisti

ROMA, 15

Il supplemento al bollettino n. 18 dell'O. N. B. pubblica le seguenti citazioni all'ordine del giorno:

Balilla Ferri Nino fu Domenico di anni 10 da Montepagannucio di (Pesaro). Montepaganuccio 11 dicembre 1931-X.

Crollata la casetta attigua al molino, per l'urto improvviso e violento del muro di chiusura del bacino di raccolta dell'acqua, rimasto salvo al disopra delle macerie, nonostante il buio, il freddo e il terrore del tragico momento, accorreva a togliere i rottami che ricoprivano il corpo della madre e dei quattro fratellini e li poneva completamente in salvo, mentre il padre corso al piano sottostante per aprire la saracinesca del canale rimaneva vittima dell'improvviso disastro.

Balilla Bredariol Giovanni di Lodovico di anni 12 da Treviso: «Villorba (Treviso) 3 marzo 1932 X. Al sopraggiungere del diretto proveniente da Udine, visto un bambino che stava per attraversare il binario, con prontezza ed ardire non comune, mentre il convoglio si avvicinava sempre più, con un balzo afferrava il bimbo pericolante per il vestito e con uno strappo violento riusciva a trarlo in salvo».

Balilla Soccodato Matteo del fu Matteo di anni 12 da Manarola (Formia).

«Formia (Roma) 4 maggio 1931 IX. Veduto il fratellino, precipitato in mare, correre grave pericolo di annegamento, con generoso impulso si slanciava dall'alto del pontile e raggiungeva il naufrago, cercando di mantenerlo a galla e di trascinarlo alla riva. Nonostante il mare agitato e la profondità dell'acqua riusciva a trarre in salvo il fratellino svenuto».

Balilla Carrara Eugenio di Gualtiero di anni 9, da Pietra Ligure (Savona): «Pietra ligura 18 giugno 1931-IX. Richiamato da grida invocanti aiuto, vista una bambina di dieci anni che travolta dalle onde stava per annegare, coraggiosamente si gettava in mare, e raggiunta la pericolante, la portava in salvo».

Balilla Vivaldi Bruno di Talismano di anni 14 da Livorno: «Livorno 14 giugno 1931-IX. Mentre si trovava sulla scogliera, presso lo stabilimento balneare Trotta, accortosi che un bambino era precipitato in mare si slanciava in acqua con generoso ardire e riusciva a trarre in salvo il pericolante».

Balilla Lucchini Leone del fu Costantino, di anni 9, da Grossoto (Sondrio): «Grossoto 12 dicembre 1931-X. Con evidente noncuranza della propria vita traeva a salvamento dalle profonde acque di un torrente, dove era accidentalmente caduto, un ragazzo maggiore di lui, il quale senza il suo pronto intervento sarebbe certamente perito».

Avanguardista Ferraro Luigi, del fu Salvatore, di anni 18, da Quarto del Mille: «Tripoli 29 luglio 1931-IX. Con il più alto sprezzo del pericolo, richiamato dalle grida dei bambini della colonia marina che vedevano un giovane dibattersi disperatamente nelle onde, si gettava risolutamente in mare e riusciva dopo non lieve lotta a trarlo al sicuro sulla barca accorsa, salvandolo da morte sicura».

Avanguardista marinaretto Bergamasco Giovanni del fu Natale di anni 17 da Pellestrina (Venezia): «Venezia 28 gennaio 1932-X. Malgrado il freddo intenso e la forte corrente si gettava prontamente in mare dall'altezza di 5 metri, riuscendo a trarre in salvo un compagno accidentalmente caduto in acqua e in procinto di annegare poichè inesperto al nuoto».

Avanguardista Inchiappa Giuseppe di Alessandro di anni 17 da Trapani: «Trapani 23 gennaio 1932-X. Accortosi che una macchina rimorchiata da un compressore stradale era rimasta attraverso il binario della strada ferrata perchè la catena che l'agganciava si era spezzata improvvisamente, con ammirevole presenza di spirito correva a casa a prendere la bandiera rossa e andava veloce incontro al treno proveniente da Palermo. Al segnale il macchinista potè frenare evitando la catastrofe».

Avanguardista Dan Mario di Michele di anni 18 da Sassari, Marras Virgilio di Giovanni di anni 18 da Magomadas (Nuoro), Neveu Umberto del fu Cesare di anni 17 da Jerzu (Nuoro), Moled. da Genario di Mauro di anni 18 da Oropelli (Nuoro), Rubin Piero del fu Pietro di anni 18 da Iglesias (Cagliari): «Nuoro 27 dicembre 1931-X. Alle grida di un bambino, provenienti da una bettola, accorrevano e acciuffavano un delinquente che tentava di rubare e lo accompagnavano alla Caserma dei Carabinieri».

Un'ondata di caldo soffocante

negli Stati Uniti

CHICAGO, 15

Un'ondata di caldo soffocante si è estesa nella regione orientale e media degli Stati Uniti, ove il termometro è salito ad alti livelli che finora non aveva mai raggiunto. Si ha notizia da varie parti di morti per insolazione, mentre milioni di persone sono oppresse dal caldo eccezionale.

A Chicago la temperatura si è aggirata a 35 gradi centigradi, la massima registrata fino al 13 luglio.

Le spiaggie e i luoghi di villeggiatura sulle rive del Michigam sono gremite di persone fuggite dalla città in cerca di refrigerio. A Philipsburg, si è avuta la temperatura di 38 gradi e a New York di 31. (Radio Stefani)

CINEMA

Ad Udine... *«[illegible] d'odio» della Metro, con la Crawford, proiettato la settimana scorsa all'Eden, è stato un buon film d'ambiente. In esso non c'è nulla di nuovo: c'è solo una prova di più della degenerazione spirituale di Oltreoceano. Non vorremo essere ritenuti nè retori nè puritani quando diremo solennemente senza tanti ambagi, che tecnicamente pregieremo il film, ma che moralmente protesteremo contro questo convenzionalismo dilagante e deprimente che ci rappresenta la grande repubblica stellata come un ammasso di farabutti o come una scuola di corruzione. I Cinematografi di Hollywood avranno finito di scocciarci con i loro polpettoni granguignoleschi quando si accorgeranno, se Dio vorrà, che il pubblico è stanco dei lavori di questo genere. Ha fatto seguito, sullo schermo, una buona commediola cinematografica francese, «La principessa azzurra» e la ripresa dell'acclamato «Rubacuori».*

Ottima film nel suo genere «Il re del Charleston» proiettato all'Impero, interpretato dal de Sarca e dalla Piquer. Buoni, invece, «La donna perduta» con la Pola Negri, sempre dinamica ed interessante, ed «Educazione di Principe» tratto dal noto romanzo del Donay ed interpretato dalla Purviange e dalla Breton.

«La torre del tempio», «La Sposa di Santa Cruz» e la riprese della «Bisbetica domata» invece, al Cecchini. Tre film profondamente dissimili l'un dall'altro: l'uno classico dello schermo — la Bisbetica — gli altri due buone produzioni nel loro genere.

In Italia... Alla Cines è stata posta la parola «fine» al film «Gli uomini che mascalzoni!» elaborato da Aldo de Benedetti, da Mario Soldati e da Mario Camerini. Gli interpreti sono stati Lya Franca, Vittorio de Sica e Cesare Zoppetti. La parte musicale del film è stato svolta dal maestro C. A. Bixio, l'indimenticabile autore della «Canzone dell'amore», il quale ha scritto una nuova canzone piena di languore e di insinuante melodia: «Parlami d'amore Mariù» oltre ad alcuni nuovi fox-trot originali e vivacissimi.

★ In una recente circolare ai segretari politici del G.U.F., S. E. Starace parla della necessità di promuovere anche in Italia l'iniziativa per una più larga diffusione di pellicole scientifiche e culturali. S. E. Starace esaminerà a fondo la questione e considererà la possibilità di affidare questo compito alle giovani energie dei Gruppi Universitari Fascisti.

★ Alla «Caesar» è stato dato il primo giro di manovella del nuovo film diretto da Mario Bonnard e interpretato da Angelo Musco, dalla nostra attrice di varietà Milly e da Maurizio d'Ancora. Di questo film si dice molto bene, anche per l'originalità dell'avvicinamento si una nota stellissima di varietà e di uno dei nostri migliori attori dialettali.

★ Anche Nanda Primavera e Guido Riccioli, sono subito stati officiati per un film. Si parla di una vicenda imperniata intorno alla figura di un simpatico monellaccio, una specie di Pinocchio novecentista e grottescheggiante, che sarebbe affidata all'arguto Riccioli, il quale naturalmente, verrebbe poi incatenato e portato sulla retta via da una deliziosa fata che, ancor più naturalmente, avrà il nome secolare di Nanda Primavera.

★ Il «Cavalier Pedagna», nato nel divino Golfo di Napoli e venuto a farsi uomo in Roma, è giunto, dopo varie peripezie al definitivo collaudo, ed è pronto ad essere reclutato fra i nuovi films Caesar dell'annata. Per questo, Marcella Albani, che era una delle due protagoniste, ha potuto trovare il tempo e il modo di battere tutti i records alla scorsa Fiera del libro nella vendita del suo nuovo romanzo «L'amata». Accanto alla dinamica Marcella Albani v'è Maria Wronska, rivelatasi artista di grandi mezzi e di molte possibilità, ed a tenere testa a tutte e due, l'imperturbabile Arturo Falconi.

All'estero.. Silvia Sidney e Gary Cooper saranno i protagonisti di una superba edizione di «Madame Butterfly» e il dramma della piccola giapponese ci sembra magnificamente affidato a questi due artisti che eccellono per la loro squisita sensibilità.

★ Maurice Chevalier insieme a Jeanette Mac Donald ci darà un'altra commedia musicale dal titolo «Love me tonight» (Amatemi stanotte!) che sarà diretto dall'ormai celebre Rouben Mamoulian. Un altro film è anche in programma per l'attore parigino, e cioè «The way to love» (La via dell'amore).

★ Rouben Mamoulian prepara «R. U. R.» un soggetto originalissimo tratto dal celebre romanzo ceko di Carel Ciapek. Il giovane direttore, che tanto bellamente si è affermato con «Le vie della città» e «Dottor Jekill» si cimenterà con questo «R. U. R.» in una fatica da cui risalteranno in pieno le sue doti di artista sensibilissimo e di tecnico magistrale.

Inoltre la Paramount annunzia due film di super produzione interpretati, anche nei ruoli secondari, dai suoi migliori e più conosciuti artisti. Questi due films porteranno i titoli di «S'io fossi milionario!» e «I figli dell'Aquila». Vedremo così avvicinati per la prima volta i nomi più famosi del complesso artistico della Casa in una sola produzione.

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il Pordenone rinuncia alla I.a Divisione

L'altra sera alla Casa del Fascio si è svolta una seduta del Consiglio direttivo dell'A. C. Pordenone con la presenza del Segretario Politico del Fascio cav. de Valenzuela che aveva convocato il Consiglio stesso, dei sigg. ing. cav. Galvani, ing. Colussi, prof. dottor cav. Spanio, Umberto Zuliani ed altri.

Prese la parola il cav. de Valenzuela, il quale pose la questione se si dovesse o meno far partecipare la squadra di calcio al campionato di I.a divisione 1932-1933, considerato il grave onere finanziario che ne deriverebbe, e l'impellente bisogno di convogliare le non eccessive risorse cittadine verso le opere assistenziali del Partito che in così vasto campo ed a così grandi bisogni devono tuttora provvedere e maggiormente la dovranno nel prossimo inverno.

Sentito il parere degli intervenuti, che nella discussione portarono veramente il contributo di una visione pratica delle necessità cittadine, fu deciso di soprassedere per quest'anno alla partecipazione al campionato di prima divisione e di svolgere invece attiva propaganda presso i cittadini più abbienti per la raccolta dei fondi necessari per l'assistenza estiva ed invernale.

Plaudiamo vivamente alla decisione del Consiglio direttivo dell'A. C. Pordenone, il quale ha mostrato di rendersi veramente conto delle necessità dell'ora che volge.

Il successo delle Piccole italiane

Anche le dodici piccole italiane che sono andate pochi giorni ad Udine per sostenere gli esami per la promozione a caposquadra si sono fatte veramente onore.

Esse infatti hanno ottenuto tutte un punteggio superiore ai 90 su 100. Dopo il successo degli avanguardisti questo delle piccole italiane viene a confermare la perfetta efficenza delle organizzazioni giovanili pordenonesi.

Ci congratuliamo quindi vivamente con il presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., con la fiduciaria delle giovani e piccole italiane signorina Basso, e con la signorina Elda Moro che le istruì con così felice risultato.

Daremo fra qualche giorno i nomi delle nuove caposquadra.

Ballo rinviato

Il ballo che avrebbe dovuto aver luogo domani alla sede della Società Canottieri Portus Naonis è stato rinviato a domenica prossima per riparazioni che si stanno facendo alla sede stessa.

Stato civile

Movimento Demografico dal 30 giugno 1932 al 14 luglio corrente: *Nascite:* Nati vivi maschi n. 5 — Femmine n. 6. — Totale n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Cadamuro Guido con Formentini Maria — Dal Bon Giorgio con Collovini Elisa — Lazzer Annibale con Regini Elisa — Copat Antonio con Artico Norma — Montereale-Mantica Gaetano con Mascherin Maria — Toffoli Giovanni con Furlan Maria — Sacilotto Attilio con Martin Joséphine.

Matrimoni: Moras Gino con Battiston Argentina — Pietrobon Luigi con Giocato Gioconda Leonilde — De Lazzero Gabriele con Busetto Teodolinda — Gasparini Arturo con Varetto Nella.

Morti: Gabbana Marianna in De Luca di anni 60 — Micheluz Antonio fu Luigi di anni 77 — Sacilotto Maria ved. Turchet di anni 79 — Salvador Albino di Giuseppe di anni 23 — Rampogna Angelo di Angelo di anni 12 — Presotto Rolando di Giacomo di anni 2 — Pupin Giuseppina ved. Lenna di anni 75. (Oltre cinque persone appartenenti ad altri Comuni).

Pasiano di Pordenone

Per i redditi agrari

Nella giornata di domani domenica dalle ore 7 antimeridiane alle ore 12 il Segretario di Zona di Pordenone dei Sindacati della Agricoltura, si troverà a Pasiano nel capoluogo per ricevere le domande per la diminuzione del reddito agrario che vorranno presentare nel loro interesse tutti i coloni i mezzadri e gli affittuari di questo Comune.

Dato che la diminuzione è assicurata sulla base del 50 per cento sul reddito imponibile dell'anno in corso, è certo che nessuno di essi dimenticherà di chiedere questa notevole facilitazione ottenuta dal Governo Fascista a mezzo delle Confederazioni degli Agricoltori e dell'Agricoltura.

Si ricorda agli interessati che il documento da portare con sè, perchè venga allegato alla domanda è la cartella dei pagamenti riguardante i redditi agrari dell'anno 1932.

AVIANO

Per i Giovani fascisti

Tutti i giovani fascisti sono comandati a trovarsi domani 17 corrente alle ore 9.30 precise nel cortile delle scuole, in perfetta divisa. Non sono ammesse le assenze ingiustificate.

Cade da un albero

Ieri Giovanni Battistin di anni 12, saliva su di un susino, per cogliervi dei frutti, quando, perso l'equilibrio, cadeva a terra ferendosi gravemente.

Alle grida del ragazzetto accorsero i famigliari che allarmatissimi, lo trasportarono all'ospedale. Accolto dal primario dott. Grandi, questi riscontrava al Battistin una vasta ferita lacero contusa alla bozza frontale, una ferita al cuoio capelluto ed al padiglione dell'orecchio destro, e una profonda ferita alla faccia. Guarirà in 25 giorni salvo complicazioni.

Occhio in pericolo

Il muratore Gurlo Tassan di anni 51 di qui mentre gettava calce viva in una fossa fu investito al viso da uno schizzo della detta calce, riportando una forte scottatura all'occhio sinistro. Si è fatto medicare al nostro ospedale. E' stato dichiarato guaribile in otto giorni, purchè non sopravvengano complicazioni.

Montereale Cellina

Riunione a scopo agricolo

Domani, domenica alle ore 17 nel Capoluogo del nostro Comune vi sarà una riunione alla quale sono invitati tutti i mezzadri, i coloni e gli affittuari di Montereale.

Dopo la riunione, saranno accolte le domande per la diminuzione del reddito agrario, diminuzione che verrà effettuata con inizio dal 1. gennaio 1933, sulla base del 50 per cento.

Si ricordi ognuno di portare con se la cartella dei pagamenti riguardante i redditi stessi, cartella che sarà allegata alla domanda.

Dato l'interesse che questa iniziativa riveste per ognuno, siamo certi che la totalità dei mezzadri ed affittuari converrà a Montereale domani, per gli scopi di cui sopra.

Nuovi capisquadra avanguardisti

Dagli ultimi esami svoltisi a Udine, furono promossi capi squadra i seguenti avanguardisti:

Ugo Caligo, con punti 94 su 100; Armando Capolla, con punti 90; Silvio Scandella, con punti 89; Duilio Venier e Giordano Bortolin, con punti 88; Antonio Colussi con punti 81 e Sisto Rossi con p. 79.

Con recente provvedimento, S. E. Ricci, ha ratificato tutte le promozioni. Rallegramenti.

Partenza per Roma

Accompagnati fino ad Udine dal Presidente del Comitato Comunale O. N. B. sig. Anselmi, sono partiti ieri alla volta della Capitale, i Capi squadra: Capolla Armando Caligo Ugo e Rossi Sisto, per frequentare il Corso Nazionale per Capi Centuria Avanguardisti, istituito dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B.

Ai bravi giovanetti, i nostri migliori auguri.

Morte improvvisa

Alle ore 23.30 del giorno 12 corr. decedeva improvvisamente la signora Pierina Pivetta in Bortolin, di anni 86, giunta fra noi da due giorni appena, per trascorrere qualche mese in compagnia del figlio Sac. Paolo Bortolin, parroco di questo Capoluogo.

I funerali si sono svolti in forma solenne e poi la salma ha proseguito per Maron, per essere tumulata in quel Cimitero.

A don Bortolin, eletta figura di sacerdote, così duramente colpito nei suoi sacri affetti di figlio, sentite condoglianze.

SESTO AL REGHENA

Per il concorso "Dux"

Ogni sera il maestro Milanese dedica, presso la Casa del Fascio, alcune ore all'istruzione ai baldi ginnasti che devon recarsi a Roma per prendere parte al concorso «Dux».

Tutti i componenti la squadra sono ragazzi di buona volontà e di ottime disposizioni fisiche, si che la riuscita della spedizione può senz'altro ritenersi assicurata, tanto più che la tecnica dell'istruttore è impeccabile sotto ogni rispetto.

Auguri di una brillane affermazione.

Aspiranti capi centuria

Pieni di entusiasmo e accompagnati dai nostri cordiali auguri, sono partiti ieri mattina per Roma: Arrigo Cozzi, Cesco Milanese e Fulvio Bernava, per frequentare il corso di allievi capi centuria avanguardisti.

Siamo certi che i tre bravi giovanotti sapranno affermarsi anche a Roma nella circosanza e che ritorneranno senz'altro colla ambita promozione.

Per il nido di solo

Giovedì sera, si è svolta presso la Casa del Fascio, una seduta del Comitato per la Colonia elioterapica. Presiedeva il dott. De Zanche. Assistevano i sigg.: geom Vincenzo Fabris, Podestà e Segretario politico; Giuseppe Bottos, Giudice Conciliatore; Luigi Cozzi, presidente della Congregazione di Carità; Cecilia Fabris, rappresentante del Fascio femminile; Emilio Vit, patrono della Congregazione di Carità; Francesco Salvador e Luigi Boer, membri del direttorio del Fascio.

Il Segretario politico illustra brevemente lo scopo della riunione, informando il Comitato sui provvedimenti già adottati per la sollecita apertura della Colonia.

Il presidente riferisce che i bambini aspiranti alla cura sono oltre una settantina e che, d'accordo col Segretario politico, ha già provveduto all'acquisto dei costumi, delle stoviglie e di quant'altro occorre per far funzionare subito la colonia stessa.

Tutti i convenuti poi prendono parte alla discussione intorno ai provvedimenti di carattere economico da adottarsi al raggiungimento dello scopo cui mira la nobile istituzione e vengono senz'altro concretate le modalità di massima per far fronte alla necessaria spesa.

Si prendono quindi in esame le domande di ammissione alla cura e per ultimo si fissa la data di apertura della Colonia che dovrà funzionare entro il 20 del mese in corso.

SAN DANIELE

Rappresentazioni straordinarie

Ad iniziativa della locale fiorente sezione del Dopolavoro, nel periodo dal 16 corr al 31 agosto prossimo, al Teatro Teobaldo Ciconi, avremo delle straordinarie rappresentazioni filodrammatiche con cinema varietà, feste danzanti, e concerti, e rappresentazioni folkloristiche.

E' senza dubbio questa, una bella iniziativa che merita l'approvazione e gli elogi di tutta la cittadinanza che troverà così il mezzo come trascorrere, con poca spesa, delle belle ore di sano e gaio divertimento.

Stasera alle ore 21 pertanto avrà luogo la prima rappresentazione con il colosso cinematografico: «Le Rouge et le Noir» e con la brillantissima farsa in un atto «E io.... ti el iamo Giacobbe» rappresentata dalla nostra premiata filodrammatica e diretta da Mario Marzoppini.

Lo stesso programma sarà ripetuto domani domenica alle ore 17 e dalle ore 21.

Gita motociclistica

La presidenza della locale Sezione del Moto Club, comunica: I motociclisti che vogliono partecipare alla bella gita organizzata per il Lago di Weissenfels, domani domenica alle ore 6 ant. precise dovranno radunarsi in piazza Vittorio Emanuele nei pressi del Caffè Moderno.

Si rammenta che il prezzo della colazione o del pranzo ammonta appena a L. 7,50. In caso di cattivo tempo la gita sarà rinviata.

POZZUOLO

Per la riduzione dei redditi agrari

Il Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sig. Giuseppe Gori, nell'interesse di tutti i coloni, mezzadri, piccoli affittuari, coltivatori diretti, iscritti o rappresentanti dall'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, avverte gli aventi causa per ottenere la riduzione dei redditi agrari, che esso si trova a loro disposizione dalle ore 19 alle 20 di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, nella Sede dei Combattenti (Palazzo delle Scuole) e che il termine utile per la presentazione di dette domande scade il 31 luglio corrente.

SPILIMBERGO

Doni per la Pesca pro Duomo

Diamo il quarto elenco dei doni pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza Pro Duomo. E' veramente con senso di vivo compiacimento che rileviamo la spontaneità e la generosità dei singoli offerenti. Anche quest'elenco comprende doni ricchi ed utili. Il Comitato rivolge un sincero ringraziamento alle generose persone che li hano offerti e l'augurio che esempio sì bello, trovi ancora molti imitatori.

Ditta Comis, Udine: 3 cappelli di paglia — Carlotta Muller Pantaleoni: un arazzo — Prof. Roselba Piccinini, lampada con abat-jour — Giovanni Zardo: servizio in argento per formaggio — Elena Serena: anfora in cristallo e argento — don Emilio Carrara: L. 10 — Luigi Alfonso Cominotto, 50 — Mons. Giordani; 9 libretti — Don carlo Dorigo: astuccio da lavoro — N. N. ditale d'argento — Cancian Anna: abitino in maglia — Don Antonio d'Andrea: servizio per scrivere in metallo — Ditta A. Beltrame, Maniago: 10 coltelli da cucina — Clarot Pietro: 50 franchi francesi — Indo Samariani: 4 arazzi artistici — Prof. Carlo Lagomaggiore: L. 50 — Sinicco Maria: statua con orologio — Pitussi Elisa: due tende grandi — Brigata R. Guardie di Finanza. servizio liquori in argento — Zavagno Margherita: un cuscino — Famiglia Calcinoni: servizio manicure — Sorelle Maria e Richelda Ongaro: servizio per fragole — Giacomello Vittorio: 5 bicchieri — Banca Cattolica del Veneto: L. 100 — Mons. Giovanni Fozer, L. 50 — Dottor Del Bianco e dott. Fabrici: alzata per biscotti in cristallo e argento — Lea Patrignani: un vaso di Murano, un cuscino ricamato — Bianca e Cencio Antoniazzi: un gran de vaso in argento per fiori — Giuseppina Bearzi: ricco servizio da caffè (cinese) — Giacomello Alessandro: servizio da caffè (cinese) — Giacomello Francesco: servizio liquori — Sedran Teresa ved. Zavagno: 2 vasi per zucchero e caffè — Antoniazzi Carlo: tappeto da tavolo — Giacomello Cecilia: 2 bicchieri da birra, un fazzoletto di seta — Maria Tama: un tavolo da lavoro — Lucia Durigon: 6 piatti per pasco — Cav. Vincenzo Lanfrit, Podestà di Spilimbergo: grande servizio per toilette — Lidia Cesare: 6 sottobicchierini e un sotto anfora ricamati — Martinuzzi Fanny: portafrutta — Menini Aida ved. Marin: quadro ultima cena - tre portafiori artistici - 2 pacchi matite. 10 corone — Bortuzzo Antonio: L. 10 — De Paoli Antonio: fotografia dei Principi di Piemonte — Ines De Rosa: bottiglia, bicchiere e piatto da camera — Edda Marin: cuscino in velluto ricamato — Ministero dell'Educazione Nazionale: 2 stampe artistiche — Franz Nicolò: un lavandino in marmo rosso — Giacomini Alfredo: vaso di marmellata da kg. 5 — Ilo Plata: una caffettiera in metallo, uno scialle di seta — Soc. Servizi Automobilistici S. A. S.: 3 biglietti andata e ritorno sulle linee gestite dalla Ditta — Signora e signorine Samaritani: un copriletto da 2 piazze in seta — Ezia Giacomini e Mila Poniello: tovaglia e salviette ricamate per the — Sofia Pol: 2 libri — Fotografia Zamperiolo: buono per 6 fotografie — Olga Zamperiolo: bozzetto in metallo, 5 lampade cieche — Sarcinelli Primo: cintura da cacciatore — Don Mattia Del Frari: L. 10 — Michielini Luigia: 2 bottiglie di vino, un servizio liquori — Romeo e Aldo Furlanetto: una borsetta per signora, — Caterina Lovison Sarcinelli: vaso per fiori — Macelleria De Rosa Osvaldo: buono per 7 chilogrammi di carne.

In questo quarto elenco dobbiamo inoltre rilevare un fatto eloquentissimo: la signora Giuseppina Urbanis ved. Bearzi, che in precedenza aveva assai generosamente contribuito con lire 300 per una vetrata grande dell'abside, ha voluto essere presente anche nell'iniziativa della Pesca ed ha inviato un ricco servizio di caffè, in stile giapponese.

Il dono del Papa per la Pesca pro Duomo

Il rev.do arciprete mons. Giordani ha ricevuto oggi comunicazione da Mons. Vescovo, che S. S. Pio XI ha destinato un suo dono per la pesca di beneficenza pro Duomo. Consiste in un quadro in bronzo artistico ad alto rilievo recante l'effigie della Vergine col Bambino.

Il gesto del Santo Padre è altamente significativo, perchè, oltre ad apportare alla pesca la maggiore attrattiva, dice la sua alta approvazione per l'opera di restauro e di ripristino del nostro magnifico Duomo.

Cospicua offerta pro Duomo

La signora Lidia Marin Orlandi ha offerto a Mons. Arciprete per il Duomo, la somma di lire 1000, intendendo così di onorare la memoria della sua cara Mamma testè defunta.

Per l'ammasso del frumento

Il presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Spilimbergo signor L. Luchini, comunica agli agricoltori che anche quest'anno, presso il consorzio, si effettuerà l'ammasso del frumento prodotto nella zona. Rammenta loro, che gli ammassi e vendite collettive costituiscono un validissimo mezzo, per evitare le svendite dei prodotti ed assicurare all'agricoltore un prezzo equo. E' nel loro tornaconto portare il frumento all'ammasso sociale, approfittando della sovvenzione di lire 90 al q.le che ognuno riceverà all'atto della consegna. Presso la Segreteria del Consorzio di Spilimbergo gli agricoltori potranno avere tutti gli schiarimenti del caso.

Le prenotazioni si accetteranno sino al 31 corrente mese, nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana.

Cronaca del bene

La signora Maria Tamai, per onorare la memoria della compianta signora Teresa Fabbroni Orlandi, ha versato lire 25 all'asilo monumento Marco Volpe.

TARCENTO

Grave caduta

Tale Giovanni Petrossi di Gio. Batta di anni 18 da Useunt di Sedilis, mentre si trovava assieme al padre e ad un fratello a tagliare dell'erba sulle pendici settentrionali del Monte Bernadia, scivolava sul pendio erboso, rotolando per la china per una cinquantina di metri.

Il padre ed il fratello, che nel frattempo si erano un po' allontanati, si diressero verso casa, credendo di essere seguiti dal Giovanni, mentre il disgraziato giaceva con la gamba sinistra fratturata nella caduta, impossibilitato a muoversi.

E chissà per quanto tempo sarebbe ivi rimasto senza soccorso se, per fortuna, le sue grida non fossero state udite da persone che lavoravano di fronte, sulle pendici del Monte Stella e che avvertirono della disgrazia.

Il Petrossi trasportato quindi a braccia in paese fu ivi visitato dal dott. Gramegna che, assieme al nostro Maresciallo dei CC. RR. sig. Miglio si era recato sul posto Il dott. Gramegna gli riscontrò la frattura della gamba sinistra e ferite varie alla testa. Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

Ospiti graditi

Sono qui giunti provenienti da Maniago gli allievi Ufficiali della Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria di Modena, per una breve permanenza.

Agli ospiti graditi il benvenuto di Tarcento.

S. Vito al Tagliamento

Offerte pro Nido di sole

Pro «Nido di sole» sono pervenute le seguenti offerte:

Lire 200 Banco di S. Vito, Istituto Falcon Vial, Patronato Scolastico; lire 150: Amm.ni conti Rota; lire 75: Amm. nob. Zuccheri; lire 50: Amm. nob. Tullio, Banca del Friuli; lire 30: Comm. Pio Morassutti, Circolo Agricolo; lire 25: on. Enrico Fancello, Giovanna Fancello, Luigia Sbriz, Ditta Paolo Morassutti, Giovanni Alborghetti, dott. Antonio Fabbricio; Lire 20: avv. Lodovico Franceschinis, Morassutti ing. Domenico, Società Eridania, Maria Sinigaglia, Teresa e Giovanni Zannier; Lire 15: Maria Pascatti, Ada Sinigaglia, Italia Tislotti, famiglia Brunetti; Lire 10: ing. Ruini, dott. Carnielli, famiglia Guidi, Ramacciotti, dott. Pietro Guarnieri, Favoro Eno, Luigi De Campo, avv. Marin, dott. Degglato, famiglia Morinelli, famiglia Alessi, Tino Gasparinetti, Ditta Miorin e Tami, Giuseppe Mainardis, dott. Aldo Mainardis, Daniele Zannier, sorelle Fedeli, Baccino Giuseppe, Bernardo Pantarotto, dott. Santonastaso, Lucia Leschiutta, dott. Maieron, dot. Stufferi, Lodovico Tramontin; Lire 8: Perissinotto Gino; Lire 7: Cassin Antonio; Lire 5: famiglia Lavaroni, fam. Valle, Luici Scodeller, Carlo Bragadin, avv. Tomasini, fam. Bottos, Amalia Springolo, Corradini Giovanni, Svaldi, Crippa Angelo, dott. Gualtieri, dott. Giuseppe Cristante, mons. Luigi Cozzi, fam. Stimamiglio, fam. Tavagnacco, Antonio Zardini, Angela Moschini, Anna Coassin Garlatti, Linassi Carlo, fam. Sbriz, Malacart Antonio fu Antonio, Pasqualis Giacomo, fam. Ippoliti, fam. Fumei, cav. Bronbin, fam. Lovisatti, fratelli Fain, Gini Paolo, Gerussi Edoardo, Ditta Garlatti Arnaldo, fratelli Battistella, Bragadin Italico, Gino Secco, Trevisan Giona, Ottavia Cocolo, dott. Virano, Fantuzzi Carlo, fam. Franzoi, dott. Cassani, fam. Vivalda, Gabriele Mancini, Masotti Manlio; Lire 3: Polo Bonaventura, Pelosio Elio, fm. Sesler, Gabrielli Guglielmo, fratelli Tramontin, fratelli Brusin, N. N. Pelaschiara, Pagnotta, Isvaldi Lovisatto Giovanni; Lire 2: Calligaris Giovanni, Guglielmo Scarabello, Baldin Giovanni, Dean Pietro, De Lorenzi, Sanvidotto Gildo, Portacasa, Arzilli Michele, f.lli Papaiz, f.lli Pittoni. — Offerte da lire 1 complessivamente lire 6.

Offerte in generi: sig. Adis Foglin Kind: un quintale patate, N. 3 forme di formaggio; N. 36 costumini da bambina; sig. Giuseppe Springolo: N. 3 forme di formaggio. Fascio Femminile: n. 59 costumini per maschi; n. 3.

La sottoscrizione è ancora aperta.

La verifica pesi e misure

Nei giorni 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 agosto p. v. avverrà la verifica dei pesi e delle misure.

L'orario è fissato dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Il giorno 9 la verifica avrà termine alle ore 14.

Stato civile mese di giugno

Matrimoni 1 — Nascite 18. Morti 12. Emigrati 22. Immigrati 5.

Torreano di Cividale

Pesca di beneficenza

Ricchi e numerosi continuano a giungere i doni per la Pesca di Beneficenza pro Istituzioni locali, che, come abbiamo antecedentemente annunciato, avrà il suo svolgimento nei giorni 24 e 25 luglio corrente.

Pubblichiamo il seguente elenco dei doni pervenuti al Comitato: S. E. Giuriati, Presidente della Camera dei Deputati: portafrutta d'argento — S. E. il Prefetto della Provincia di Udine: orologio artistico da salotto — Comando generale della M.V.S.N., Roma: servizio tolette in argento — Ditta Battaglia, Cividale: 7 giocattoli in sorte — Ditta Boccolini Pio, Cividale: 4 metri di stoffa di seta per abito — Giulia Graffig: pentolino — Laurini Ester: servizio per ricamo — Carolina Boreanaz: paio calze — Toffoletti Pietro: paio occhiali da motociclista — Parroco di Premariacco: statuetta artistica — Malignani Geromina: servizio bicchieri — Mei Gentilucci co. Cesare, Vice Podestà: servizio caffè — Ditta Pietro Bulfoni, Cividale: servizio liquori e 2 vasi per fiori — Colombi Rosina: servizio d'argento per fragole — Mitri Pio, Cividale: articoli assortiti per bicicletta — Dino Bellina: sacchettini per confetti — Tomat Aurelio, Cividale: soffietto per zolfo — Laurini Fiorendo: 2 bottiglie vino, una cazzeruola, un giocattolo.

Si pubblicherà prossimamente il programma completo dei festeggiamenti, programma che attirerà certamente numerosa folla e che il Comitato sta alacremente elaborando.

CASARSA

Pro nido di sole

Al Nido di sole «Antonio Zatti» sono state offerte le seguenti somme: Lire 1500 dal Dopolavoro ferroviario di Casarsa; lire 180 dalla signora co. Giuditta Canciani. Pacchetti di biscotti ha offerto la signora Botto.

Affermazione musicale

Il maestro di musica Albano Bianchet, ha vinto il secondo premio in un concorso indetto dalla Scuola di musica per Ciechi in Padova, per un'originale composizione musicale da lui presentata. Rallegramenti.

DA GRADO

Congressisti di archeologia in visita

Il comm. ing. Forlati R. Sovrintendente alle Antichità ed Opere d'Arte, ed il cav. uff. dott. Renato Batoccini, membro ordinario del R. Istituto di archeologia e storia dell'arte, furono a Grado per organizzare la visita ai monumenti della nostra città, da parte dei partecipanti al congresso Internazionale di archeologia cristiana, fissato per i giorni 25-30 settembre in Ravenna.

In una riunione tenutasi in Municipio, ed alla quale intervennero il cav. rag. Franco Bullo Commissario prefettizio del Comune, il comm. dott. Italo Pio Commissario delle Aziende turistiche, il Delegato della Federazione del Commercio e l'Ispettore onorario per le antichità ed opere d'arte ing. arch. Virgilio Degrassi, sono state fissate tutte le modalità per il soggiorno a Grado dei congressisti.

Essi, in numero di circa 300 giungeranno da Aquileia, per la via lagunare nel pomeriggio del giorno primo ottobre. Dopo la cena, che sarà servita in un unico locale, verrà offerto un ricevimento ai congressisti da parte degli Enti cittadini.

Al mattino del giorno due, gli ospiti visiteranno i preziosi monumenti che costituiscono il vanto di Grado e cioè: la Chiesa delle Grazie, il Battistero di S. Giovanni e il Duomo; verrà inoltre visitato il lapidario e gli altri resti che ricordano lo splendore artistico dell'isola.

Grado si appresta a ricevere degnamente gli ospiti graditissimi, che da tutte le parti d'Europa converranno a Grado per ammirare i pregi artistici dei monumenti che con religiosa cura custodisce.

Vittoria calcistica

Nel campo sportivo del Dopolavoro gradese, si è svolto domenica nel pomeriggio un incontro amichevole di calcio, fra la squadra locale e l'Augustus del Dopolavoro di Trieste.

Molto pubblico assisteva all'incontro che fu seguito con vivissimo interesse dato l'ottimo gioco svolto da entrambe le squadre.

La squadra gradese fin dal principio del primo tempo passò decisamente all'attacco e con due ottime azioni, concluse dall'ala destra Mazzolini, segnò i due primi punti. Il terzo punto del primo tempo fu segnato, pure dal Mazzolini in un calcio di punizione concesso alla squadra gradese per un fallo di mano.

Nella ripresa la squadra triestina iniziò una energica azione di attacco e riuscì a segnare due punti. Risposero però immediatamente i gradesi ed il secondo tempo si chiuse con due a due.

La partita vinta dai gradesi per cinque a due, ha dimostrato che la nuova formazione della squadra, salvo qualche piccolo ritocco nell'attacco, è organica e dà garanzia di poter affrontare serenamente il prossimo campionato.

L'incontro fu arbitrato magistralmente dal giocatore della Lazio signor Furlani, ospite a Grado.

Movimento demografico

Il movimento demografico del primo semestre 1932, a malgrado della crisi economica che da due anni travaglia la nostra popolazione, continua a segnare una fortissima eccedenza delle nascite in confronto dei decessi. Quindi la popolazione gradese continua regolarmente ad aumentare.

La statistica al 30 giugno 1932 ha dato i seguenti risultati: Morti: maschi 27, femmine 17 - Totale morti 44 — Nati vivi: maschi 35, femmine 29 - Totale nati vivi 64 — Matrimoni 16.

Replica di "Cenerentola"

Dato l'ottimo successo riportato nella rappresentazione dell'Operetta «Cenerentola» rappresentata dalle piccole e giovani italiane nel Teatro della Casa Balilla, lo spettacolo sarà ripetuto oggi sabato 16 corrente alle ore 20.30.

Col Conforti della Fede si è spenta stamane la cara e buona esistenza di

Filaferro Emilio

di anni 63

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie AMABILE BULIANI, le figlie ANTONIETTA col marito ARTURO AGOLZER, GIOVANNA e ROSINA.

I funerali avranno luogo domenica 17 corrente alle ore 10.30.

PONTEBBA, 15 luglio 1932-X.

"Frette"
TELE-TOVAGLIE-BIANCHERIE
E. FRETTE e C. - MONZA
Catalogo "gratis" a richiesta.

GHIACCIAIE SIBERIA le migliori
in larice da L. 250 a L. 550 e in compensato smalto bianco
presso "LA VITRUM" di M. Martini

CRONACA CITTADINA

PER PREVENIRE LA DELINQUENZA

La costituzione del Patronato per i liberati dal carcere

L'opera vigile ed assidua di S. E. Rocco, che ha concepito e attuata la riforma della legislazione penale con tale completezza ed organicità da permettere la soluzione di problemi che da lustri davano argomento alle più profonde discussioni dottrinarie e legiferanti, ha portato, con la pubblicazione del regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena, il contributo definitivo che assicura la realizzazione di tutti i criteri adottati dalla nuova legge.

Se fu abolita la segregazione cellulare, se sta attuandosi la specializzazione degli stabilimenti carcerari, se si è introdotto l'obbligo del lavoro con largo uso di quello all'aperto, garantendo al condannato una remunerazione per il suo lavoro, ma facendogli obbligo di concorrere alle spese del proprio mantenimento, non si è fatto che tradurre in atto organicamente quelli che erano i postulati dei più recenti studi penitenziari.

E' però con la creazione dei Consigli di Patronato per i liberati dal carcere, che stanno entrando nella loro prima attività, l'opera riformatrice del Regime acquista uno degli strumenti più efficenti al raggiungimento delle sue alte finalità sociali.

Questa forma di prevenzione della delinquenza, come particolarmente rivolte alla eliminazione della recidività e di una utilità prevalente e risolutiva.

Infatti, è verità intuitiva come il liberato dal carcere, se non convenientemente assistito e tutelato, possa facilmente essere attratto nuovamente nelle spire dei disonesti ricadendo nel reato, perchè gli è più difficile superare i pericoli della vita libera in quanto troppi sono alieni dal soccorrerlo, dall'accoglierlo perchè trovi lavoro creandosi un valido usbergo contro ogni possibile ricaduta.

Pertanto l'assistenza e la tutela dei liberati dal carcere, che un tempo erano affidate soltanto ad istituzioni private benefiche, ma insufficienti ed inadeguate, sono concepite dalla nuova legislazione penale come una indispensabile funzione statale.

Un articolo del Codice Penale dispone che presso ogni Tribunale debba essere costituito un Consiglio di Patronato, al quale spettano precipuamente, e il compito di prestare assistenza ai liberati dal carcere agevolandoli, se occorre, nel trovare lavoro e quello di prestare assistenza alle famiglie dei detenuti con ogni forma di soccorso.

Certo S. E. Rocco non si è nascosto le difficoltà, tanto più gravi in questo momento, di assicurare lavoro ai liberati dal carcere perchè troppo elementari sono le ragioni che possono distogliere i committenti dall'accettarli, ma ha suggerito efficaci criteri, sia con l'attuazione di speciali lavorazioni autonome, sia mercè l'opera diretta dei componenti del Patronato che ben possono, quando ne sia il caso, offrire tutte quel le garanzie che valgano ad eliminare la condizione di minorità in cui i liberati dal carcere possono trovarsi di fronte a tutti gli altri lavoratori.

Nelle città ove ferve la vita industriale, dove multiformi sono le attività, il liberato dal carcere potrà, con l'intelligente patrocinio dell'organizzazione che è preposta alla sua tutela, essere posto per lo meno in quelle condizioni normali in cui trovansi gli altri lavoratori, e ciò anche per il fatto che nel Patronato hanno parte non indifferente anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro.

Secondo lo spirito della sua istituzione, il Consiglio di Patronato deve esplicare la sua opera in coordinazione di tutte quelle altre private attività o di enti pubblici che concorrono nella sua nobile impresa di redenzione sociale e pertanto non è da temere che vada perduta quell'opera che le istituzioni già esistenti, già andavano svolgendo.

Queste ed altre cose non meno importanti, ha detto l'altro giorno il sostituto Procuratore del Re cav. avv. Francesco Pacifico, quale presidente del Consiglio di Patronato per i liberati dal carcere e loro famiglie, ai membri del Consiglio stesso, durante una riunione svoltasi in una sala della Procura del Re.

Alla importante riunione erano presenti: l'on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; il cav. dott. Angelo Beretta, Giudice Istruttore; il cav. Luigi Dianese, Primo Pretore; l'avv. Ermete Tavasani, presidente del Patronato per la protezione della Maternità ed Infanzia: il sig. Gildo Cautero delegato della Confederazione Sindacati Fascisti dell'Industria; il sig. Attilio Bosio, delegato della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio; l'avv. Luigi Fedrigo Perissutti, delegato della Confederazione Sindacati Fascisti Agricoltori; il cav. uff. ing. Lionello Leskovic; la contessa Nella Arnaldi; don Clemente Cossettini, parroco di San Nicolò; dott. Pietro Zanettini, delegato della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura; il signor Luigi Moschioni, delegato della Federazione Provinciale Fascista del Commercio; la prof. Maria Savini, ufficiale sanitario del Comune; il cav. uff. Francesco Ventura, direttore delle Carceri; l'av. Fabio Celotti, delegato dell'Unione Industriale Fascista Provinciale.

Fungeva quale Segretario, il segretario capo della R. Procura cav. Umberto Scodellari.

Il sostituto Procuratore del Re, cav. avv. Pacifico, che presiedeva la seduta, dopo aver illustrato gli scopi sociali e l'azione assistenziale del nuovo Ente ha dichiarato costituito ed insediato il Consiglio di Patronato per i liberati dal carcere.

E' seguita un'ampia ed esauriente discussione sul modo di assicurare all'ente i mezzi necessari per il suo funzionamento. — Tra altro, fu deciso l'invio di una circolare alle persone facoltose perchè elargiscano una modesta somma a favore dell'Ente che si propone un'opera si altamente umanitaria e civile.

M. V. S. N.

Comando Milizia D. I. C. A. T.

Il Comando I. Coorte Autonoma Milizia D.I.C.A.T., comunica:

Domenica 17 corrente istruzione per la 121.a Batteria c. a. e per la Batteria Complementi.

Adunata alle 8 presso la sede del Comando D.I.C.A.T. Uniforme ordinaria.

Omaggio fascista a due camerati al 3.o Gruppo rionale

Giovedì sera, nella sede del Dopolavoro del III.o Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», sono convenuti numerosi fascisti e dopolavoristi per un breve e simpatico raduno.

Il fiduciario del Gruppo stesso, camerata Giovanni Cerutti e i dirigenti hanno offerto le insegne dell'alta uniforme al vice fiduciario camerata Nino Gamberini, vecchio animoso squadrista e da alcuni anni caposquadra della M.V.S.N., testè promosso Capomanipolo.

Le insegne gli sono state consegnate dal cadetto Gioacchino Ventura, il quale ha rilevato il significato della consegna, che avviene da parte dei giovani avanguardisti per dimostrare che essi non dimenticano i veterani ma li ammirano e li seguono.

Quindi il rag. Arturo Pezzali, aiutante maggiore della Legione Avanguardista, ha consegnato il distintivo dell'O. N. Balilla al capomanipolo Gamberini, il quale resta a disposizione del Comando della detta Legione.

Infine il capo manipolo Bruno Cioffi ha offerto al camerata il distintivo della Milizia.

Subito dopo il geom. Mario Dorigo, del Dopolavoro rionale, ha fatto dono di una penna d'oro al camerata Achille Gelodi, fattivo presidente del Dopolavoro stesso.

Erano presenti il Vice Segretario Federale cav. uff. dott. Gino Roiatti, il Vice Segretario Politico del Fascio dott. Federico Cantarutti, il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. Primo Fumei, l'aiutante maggiore della 63.a Legione «Tagliamento» cent. Salgarella, l'aiutante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento camerata Leone Reccarutni e i dirigenti del Gruppo Rionale e del Dopolavoro rionale.

Prima che il raduno avesse termine il dott. Roiatti ha rivolto ai convenuti brevi efficaci parole, traendo motivo di compiacimento e di augurio per il III.o Gruppo Rionale dalla presenza di vecchi e nuovi dirigenti, uniti saldamente in concordia operosa.

Le canzoni squadriste e vibranti alalà al Duce hanno chiuso la simpatica adunata.

Bambini malarici in montagna

Quest'anno 170 bambini, affetti da malaria cronica recidivante usufruiranno della cura montana. Il giorno 6 luglio è partito per la Colonia Alpina di Loqua, gestita dal Comitato Provinciale Antimalarico, presieduto dal Vice Preside della Provincia cav. uff. dott. Pagani e di emanazione dell'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, il primo scaglione di 50 Piccole Italiane appartenenti ai Comuni malarici di Latisana, Precenicco, Palazzolo dello Stella, Muzzana, Marano Lagunare, S. Giorgio di Nogaro.

La Colonia Alpina di Loqua accoglierà ancora nel prossimo agosto un secondo gruppo di altre 50 bambine malariche, appartenenti ai Comuni di Cervignano e Aquileia.

Altri 70 balilla malarici della Bassa Friulana saranno inviati alla Colonia Fascista di Anduins (Vito d'Asio), organizzata dall'Ente Opere Assistenziali in unione con il Comitato Provinciale Antimalarico di Udine.

L'opera assistenziale ai bambini malarici iniziata con l'istituzione di Asili refettori antimalarici e con le refezioni scolastiche nei Comuni maggiormente colpiti dall'infezione, viene da due anni integrata dalla cura alpina, quest'anno anche più completa, per l'interessamento del benemerito Ente Opere Assistenziali che volle istituita la Colonia Fascista di Anduins a favore dei bambini malarici, assumendosi nel contempo buona parte della spesa.

S. E. Leicht lascia la presidenza della Società Alpina Friulana

S. E. l'on. Leicht, che da cinque anni, reggeva la presidenza della nostra vecchia e benemerita Società Alpina, essendo succeduto per unanime consenso dei soci nel 1927 al compianto ed illustre geografo Olinto Marinelli, è venuto nella determinazione di cedere ad altri il suo posto. La considerazione delle molte sue occupazioni ha dovuto prevalere sulle affettuose insistenti premure di S. E. Manaresi, Presidente del C. A. I. e di tutti i suoi collaboratori locali per farlo desistere da questo proposito.

S. E. Manaresi ha chiamato il prof. Ardito Desio dell'Università di Milano a succedere all'on. Leicht dando a questi comunicazione con il seguente telegramma:

«Non so davvero come poter ancora insistere con te per tua permanenza alla presidenza alpinisti friulani date tue vive ripetute sollecitazioni. Non mi rimane quindi che accettare con vivo rammarico tue irrevocabili dimissioni, ripromettendomi però anche in avvenire di ricorrere alla tua competenza ed al tuo affetto per il Club Alpino. Mentre pertanto ti nomino presidente onorario dell'Alpina Friulana chiamo a sostituirti Ardito Desio nella presidenza effettiva».

MANARESI.

Il prof. Desio, comprovinciale, discepolo e collaboratore del compianto Marinelli e dell'altro illustre nostro comprovinciale il geologo prof. Gortani, è già noto, benchè giovane, per seri lavori scientifici. E' presidente del Comitato Scientifico del Club Alpino. Prese parte alla spedizione di S. A. R. il Duca di Spoleto nel Caracorùm.

Per incarico della Società Geografica diresse due spedizioni di studi in Cirenaica, nell'oasi di Cufra. Sono a lui dovuti studi sui ghiacciai del Canin e su quelli dell'Ortler e su molti altri temi di geografia fisica e di geologia. La scelta del Presidente del C. A. I. non poteva essere migliore. Le tradizioni della nostra vecchia Società, ora aggregata al C. A. I., troveranno nel prof. Desio un illuminato continuatore.

Importante adunanza all'Accademia

L'altra sera, l'Accademia Udinese, tenne l'ultima adunanza dell'anno accademico 1931-32. Erano all'ordine del giorno due interessanti letture: la prima del socio corrispondente Carlo Luigi Bozzi su «La giovinezza di Carlo Favetti»; l'altra del prof. Renzo Zanetti, con «L'espansione dell'Universo e le radiazioni cosmiche sulle teorie di F. Calligaris».

Il Bozzi venne presentato all'uditorio dal presidente dell'Accademia bar. comm. prof. Enrico Morpurgo.

La vita giovanile del poeta e patriota goriziano Carlo Favetti venne dal Bozzi felicemente inquadrata negli avvenimenti di quel fortunoso periodo politico attraversato dalla duplice Monarchia dalla caduta di Napoleone al 1851. Il Favetti viene presentato nella sua spiccata e originalissima personalità, manifestatasi attraverso la sua vita di studente, di poeta vernacolo, di giornalista, precursore, insieme a pochi compagni, del pensiero irredentistico più tardi sviluppatosi imponente.

La lettura del bravissimo storico dell'800 goriziano venne molto apprezzato ed applaudito.

Seguì il prof. Renzo Zanetti, (titolare di Fisica nel nostro Istituto Tecnico) con un breve studio critico sulle vedute che il socio ordinario ing. Ferdinando Calligaris ha esposto all'Accademia negli anni 1925 e 1930, sulla costituzione della materia e dell'Universo.

Egli ritiene che, al lume degli studi recenti e delle discussioni scientifiche che in Italia e fuori si svolgono su questi affascinanti argomenti, alcune ipotesi del Calligaris meritino la più grande attenzione.

Le ipotesi rispetto alle quali il Calligaris può essere considerato un precursore sono: quella sulla espansione dell'universo fatta dal Lemastre nel 1927, oggi seriamente considerata ed utilizzata da molti astronomi, e quella sull'origine delle radiazioni cosmiche, che penetrano attraverso grossi strati di materia, studiate dal Millikan nel 1926-27.

Esse furono già esposte dal Calligaris nel 1925 come naturali conseguenze dell'idea più complessa ed ardita che l'universo sia costituito da uno sciame di corpuscoli immateriali associantisi secondo certe leggi e servirebbero a convalidare e ad illuminare felicemente, almeno sotto l'aspetto fisico, le di lui vedute.

Il prof. Zanetti spera che queste sue osservazioni servano ad attirare l'attenzione di altri studiosi sui lavori del Calligaris ed a spingerlo questi a rielaborare le materie, necessariamente astruse ma feconde di discussioni e certamente utili al progresso scientifico.

Anche la lettura del prof. Zanetti, sebbene trattasse un argomento di non generale o facile comprensione, destò vivissimo interesse nei presenti.

Le due monografie verranno pubblicate integralmente nel volume di Atti, che uscirà alla fine del corrente anno.

China Gabbiani
Aperitivo - digestivo
Febbrifugo - ricostituente —

Assemblea generale della Società Operaia di M. S.

Tutti i soci della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione, sono convocati in assemblea generale ordinaria domani, domenica alle ore 10, in un'aula delle R. Scuole Industriali «Giovanni da Udine».

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Modifiche statutarie — 2. Gita Sociale — 3. Comunicazioni — 4. Elezioni.

La lista per la nomina del presidente e degli otto consiglieri, è così composta:

Barzaghi Guido, elettricista, 1.a elezione — Boemo Pietro, Dispensiere F., 1. elezione — Cescutti Silvio, impiegato, rielezione — Chiesa Giuseppe, industriale, rielezione — Cogolo Rinaldo, industriale, 1. elezione — Da Forno Giovanni, negoziante, rielezione — Dal Bo Amedeo, tipografo, 1. elezione — Fracasso Marino, ferroviere, 1. elezione — Galaverna Pietro, impiegato, 1. elezione — Lodolo Virginio, intagliatore, 1. elezione — Mezzavilla Arduino, metallurgico, rielezione — Sello Enrico, industriale, 1. elezione — Surza Guido, elettricista, 1. elezione — Tonini Romolo, imprenditore, rielezione — Zoratti Guido, fabbro, 1. elezione.

Consiglieri che rimangono in carica per un altro anno: Biasutti Giulio, impiegato — Cremese cav. Antonio, tipografo — Diamante Giacomo, capo meccanico — Fusari Francesco, impiegato — Rubic Giuseppe, idraulico — Saccavino Anselmo, incisore — Virgilio Luigi, magazziniere.

Musica in Piazza V. E.

Ecco il programma musicale che la Banda presidiaria del Corpo d'Armata di Udine svolgerà domani domenica in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle ore 22.30:

1. Quatrano: «Rex» Marcia Sinfonica — 2. Mussorgski: «Boris Godunoff» Fantasia — 3. Pietro Mascagni: «Danza Esotica» — 4. Verdi: «La Forza del Destino» Sinfonia.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli"

Al Comitato Provinciale O.N.B. — Per onorare la memoria di Enrichetta De Marco Allatere: la signora Enrichetta Liruti Chiaruttini offre L. 30 — sig. Vito Biaggiante L. 5.

Agli Orfani di Guerra di Udine. — Per onorare la memoria di Annunziata Fischetto: sig. Cesare Scoccimarro offre L. 10.

All'Ospizio Marino Friulano — Per onorare la memoria di Franca Falomo: signora Ida Pasquotti offre L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Fabbroni Orlandi: signora Ida Pasquotti offre L. 10.

Per l'igiene dei generi alimentari

Il Podestà di Udine, onde tutelare l'igiene dei generi alimentari di immediato consumo; ordina, con apposito manifesto, ai venditori di generi alimentari freschi di immediato consumo (frutta, verdura, dolciumi, latticini, salumi, ecc.), di tenere esposto al pubblico un cartellino ben visibile con la seguente dicitura: «Proibito toccare i generi in vendita».

I cartellini, secondo il modello fissato dal Comune, si troveranno presso la Federazione Fascista Commercianti. I contravventori al divieto di cui sopra saranno puniti a termine di Legge.

La gita del Moto Club rimandata

La Presidenza del Moto Club di Udine porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che avevano aderito alla seconda gita sociale ai laghi di Weissenfels che questa, a causa di sopravvenuti impegni di indole superiore, viene rimandata alla prossima domenica 24 c. m. improrogabilmente con lo stesso programma e modalità.

Perciò sino a venerdì 22 corr. alle ore 23 l'iscrizione rimane aperta e s'invitano tutti i soci a partecipare alla splendida gita così tanto attesa nell'ambiente sociale.

In settimana sarà ripetuto il programma.

Ad ogni modo resta fermo il contenuto della circolare in possesso di tutti i soci così pure la quota che è di lire 7.50 e che dà diritto al vitto della giornata.

L'apertura della pesca al Redentore

Abbiamo fatto una visita alla sala della Pesca del SS. Redentore. I doni sono veramente belli, numerosi e ricchi. Ci siamo rivolti alle attive signore e signorine che da varie settimane attendono con passione ai lavori della preparazione, per sapere come in tempi così critici, siano riuscite a preparare una pesca che supera ogni previsione e portata rionale. Ci fu risposto che al SS. Redentore è tradizione preparare un'ottima pesca a favore dei poveri, ragione per cui, quest'anno, tenuto conto dei maggiori bisogni, la generosità degli offerenti, si è forse accresciuta. Benissimo! Ciò fa molto onore agli oblatori.

L'apertura della Pesca seguirà questa sera alle ore 19 e continuerà nella giornata di domani domenica. La festa sarà rallegrata dai concerti della premiata banda di Pantianicco.

Per l'allargamento di Via Viola ora Giusto Muratti

Passeggiando per la città, mi è accaduto nei giorni scorsi di passare avanti l'area, occupata dalla cessata chiesa di San Nicolò in via Zanon, della quale rimangono in piedi, solo i muri dell'abside. Nessun rimpianto per la scomparsa di essa, poichè i ruderi, bene illuminati dal sole, confermano come della chiesa nessun pregio artistico potesse vantare.

Osservando l'area, della quale opportunamente si è fatto acquirente il vicino proprietario per erigervi una nuova costruzione, m'è subito apparsa la convenienza di un arretramento del nuovo edificio verso via Viola, ora intitolata al compianto irredentista triestino. E poichè mi consta che a ciò non s'è finora pensato, ritengo dovere di buon cittadino udinese di richiamare l'attenzione del pubblico e specialmente delle nostre autorità, prima che per avventura, dal nuovo proprietario, non si dia inizio al lavoro.

A mente spassionata (non abito in quella zona, nè posso essere spinto quindi da criterio partigiano), l'allargamento di via Viola si impone, per cui si dovrebbe approfittare del fatto che nell'area non sono ancora scavato le fondamenta della nuova costruzione, per provvedere in merito.

La zona a ponente di via Zanon, compresa tra le vie Poscolle e Villalta, in questi ultimi tempi è venuta assumendo speciale importanza in seguito a nuove e importanti edifici. E' sorta la nuova Scuola Elementare intitolata a Benito Mussolini, modello del genere per comodità e ampiezza di locali e per razionale arredamento, tale da onore al Comune di Udine; nei giorni scorsi ha avuto luogo il tradizionale alicofo, e tra breve quindi sarà terminata la Casa dei Balilla, costruita ex novo e quindi pienamente rispondente alle esigenze richieste dalla nobilissima istituzione.

L'accesso più adatto — partendo dal centro — è certamente quello di via Giusto Muratti e questa considerazione, a mio avviso, non può a meno di influire sull'allargamento accennato.

Si potrà obbiettare che, in prosecuzione verso il nuovo largo Maniago, o via Luigi Magrini, sorgono altre case, per cui l'allargamento ora proposto gioverebbe solo al primo tratto di strada, ma a ciò si risponde facilmente che dette case sono di scarsa importanza, talune, per ragioni di vetustà o di igiene, finirà tra non molto per essere ricostruita. Per ora, si dia principio al lavoro, lasciando a tempi migliori la prosecuzione e il compimento.

Quando invece si fosse edificato ex novo un fabbricato signorile all'inizio di Via Muratti, converrebbe abbandonare ogni idea di allargamento della strada in parola.

Riterrei che la proposta non dovrebbe incontrare l'opposizione del nuovo proprietario dell'area, poichè, se perderebbe qualche metro quadrato, guadagnerebbe per il fatto che la via allargata acquisterebbe maggior importanza, cosicchè, nel caso si aprissero negozi, questi sarebbero già ricercati e meglio.... pagati.

Confido che l'idea sarà presa in volonteroso esame dal nostro Podestà, pronto a favorire con ogni mezzo lo sviluppo edilizio e commerciale della nostra Città.

UTINENSIS

Concorso a medico provinciale

Si porta a pubblica conoscenza che con D. M. in data 2 corrente in corso di registrazione alla Corte dei Conti il termine per la presentazione delle domande al concorso per esami a 24 posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe in prova, bandito sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 83 del 9 aprile u. s. è stato prorogato a tutto il 15 agosto 1932.

Concorso a posti di uditore di Tribunale

Con decreto ministeriale è stato bandito un concorso a 53 posti di Uditore di Tribunale.

Le domande, coi documenti prescritti, come da decreto ostensibile presso la Cancelleria del Tribunale di Udine, dovranno essere pdesentate entro il 30 settembre p. v. presso la Procura del Re.

Sagra dei gamberi a Torreano

Domani domenica, a Torreano di Martignacco, avrà svolgimento la sagra dei gamberi. Gli amanti delle amene passeggiate, troveranno quindi di che svagare l'occhio e lo spirito: inoltre avranno modo di appagare la gola data l'abbondante provvista fatta dai trattori del luogo, del prelibato crostaceo.

Tetano traumatico

Ieri mattina fu accolto d'urgenza all'Ospedale, tale Luigi Gennero di Giuseppe d'anni 49 da Pozzuolo, per tetano traumatico, sopravvenuto in seguito a varie escoriazioni alla faccia ed alle mani, riportate una quindicina di giorni or sono, cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

Fu accolto nel Pio luogo con prognosi riservata.

Smaglianti colori indescrivibili hanno le belle rose nella ricca collezione **GASPARINI**, tutto in vaso, trapiantabili. Visitatela.

Bollettino demografico di UDINE del 15 luglio 1932 - X

Nati	2
Morti	1
Matrimoni	—

Denuncie di morte

Cesca Giuseppina vedova Stafetta fu Pietro di anni 66 domestica.

Le disgrazie

Gino Fabbro di Sante di anni 31 da San Osvaldo, bracciante, in seguito a caduta accidentale, riportò una ferita lacero contusa alla fronte guaribile in 10 giorni.

— L'impiegato Giuseppe Graggino fu Giuseppe di anni 35, abitante in Via Volturno 7, in seguito ad un incidente automobilistico si produsse delle escoriazioni alla mano destra e contusioni alle gambe giudicate guaribili in pochi giorni.

— Rosa Stefanutti in Bassi di anni 38, abitante in via Tiberio Deliani 58, fu accidentalmente investita da un ciclista, riportando di conseguenza una forte contusione alla gamba sinistra. Guarirà in circa una settimana.

— Enrico Esposto di Giuseppe di anni 25, abitante in via Manlio Feruglio, riportò accidentalmente sul lavoro una ferita lacero contusa al palmo della mano sinistra. Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Tutti i feriti furono medicati al Civico Ospedale dal medico di guardia dott. Zilotti.

Ingerisce per errore della soluzione fenica

L'altro ieri fu accolto d'urgenza al Civico Ospedale, il giovane macellaio Fiore Sivilotti di Pietro di anni 19, da Codroipo, il quale presentava gravi sintomi di avvelenamento avendo ingerito per errore una certa dose di soluzione fenica che si trovava in una bottiglia che si riteneva contesse dell'infuso di Vienna.

Sottoposto immediatamente alla lavatura gastrica, il Sivilotti fu dichiarato fuori pericolo.

Sacchetto di caffè rinvenuto in viale Marangoni

Vari giorni or sono, in Viale Marangoni fu rinvenuto un sacchetto di ottimo caffè crudo; circa una quindicina di chilogrammi.

Il sacchetto fu raccolto e trasportato alla R. Questura la quale iniziò le indagini per il rintraccio dello smarritode. Essendo queste risultate infruttuose, il sacchetto fu depositato all'Ufficio Economato Municipale.

TRATTORIA COMUNALE

Sabato 16. — Mattina: Risotto di zucchine o pasta in brodo; pasticciata di manzo o cotechino; contorni.

Sera: Riso e patate; costolette alla milanese; contorni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Tintura stomatica Foletto
Per inappetenza, difficili digestioni, stitichezza, gastricismo.
A. Foletto Ledro (Trentino) e nelle farmacie a L. 6.50.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

LA CANZONE DELL'AMORE. — Il film che ha segnato la prima tappa gloriosa ed insuperata della Casa Cines-Pittaluga. Interpreti: Elio Steiner, Dria Paola, Isa Pola. Prezzi L. 1, 2, 3. Ore 17.

CINEMA - VARIETA' CECCHINI

GLI ASSI DELLA TREMARELLA. — Comicissimo film sonoro e cantato interpretato dalla celebre coppia Slim Summerville e Harry Langdon. Nel Varietà spettacolo eccezionale con tanti debutti. L. 1, 2, 3. — Ore 17.

CINEMA EDEN

FRENESIA DELL'AVVENTURA. — Capolavoro sonoro e cantato dell'U.F.A. di Berlino, interpretato da Lilian Harwey e Willy Fritsch. Seguono i comici cartoni con Bruscolo. — Ore 17.

Lo studio di RAGIONERIA e CONSULENZA TRIBUTARIA del dott. prof.
Melchiorre Chiussi
già collaboratore del rag. F. L. Sandri è trasferito in
Via Belloni N. 3
Tel. 10.24

FANT - Tarcento
Danze tutte le sere
Il mercoledì - sabato - Domenica tram speciali da Udine
I gitanti muniti di biglietto tramviario di andata e ritorno, godranno di uno sconto speciale all'entrata del ballo.

Oggi e domani
Cinema e Varietà al Cecchini
Gli assi della Tremarella
Nuovo capolavoro comicissimo sonoro Pittaluga, interpretato dalla celebre coppia comica:
SLIM SUMERVILLE
HARRY LANGDON
VARIETA':
Bugamini
Il tenore della canzone
Rose Mary
elegante «soubrette»
PREZZI ESTIVI

Pensione Schiller
GRADO
Pensione per Bambini con assistenza alla spiaggia

Abbazia
La più elegante stazione balneo-climatica di convegno cosmopolita
Grandi Festeggiamenti per il Cinquantenario
23 Luglio - 5 Agosto Stagione Lirica all'aperto

Hotel Quisisana & Eden - Abbazia I. ordine - Posizione incantevole - Ogni comodità moderna - Cucina eccellente - La spiaggia cosmopolita - Chiedete subito prospetti - Pensione completa da L. 32

"Frigidaire"
Prodotti della GENERAL MOTORS
Il vero refrigerante elettrico automatico commerciale
Indispensabile per: Macellerie - Alberghi - Negozi Coloniali - Case di Cura - Per uso famiglia ecc.
Sopraluoghi e preventivi senza impegno
Diffidate dalle imitazioni
Deposito delle Ghiacciaie brevettate FRIGER
Concessionario per la Provincia del Friuli:
ETTORE TRAVAGINI - Udine
Via Mercatovecchio N. 6 — Telefono 6-9.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio ... 1-12
Redazione e Amministrazione ... 0.50
Pubblicità

Il recente concorso nazionale
per l'abbellimento delle stazioni ferroviarie

Nel 1931, a cura dell'Ente Nazionale per le industrie turistiche e delle Ferrovie dello Stato e con l'appoggio del Touring Club Italiano, è stato indetto un «Concorso nazionale per l'abbellimento delle stazioni ed altri impianti ferroviari», ed ora viene pubblicata la relazione della giuria in elegante fascicolo, che dobbiamo alla cortesia del Capo Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato.

L'esito è stato quanto mai confortante, poichè ben 1291 stazioni ferroviarie italiane hanno risposto all'appello, dimostrando come anche nel decorso anno la geniale iniziativa abbia trovato «rispondenza pronta ed entusiastica».

In qualche Compartimento Ferroviario l'unica difficoltà incontrata dalla giuria locale è stata quella della graduazione del merito, poichè nell'abbellimento della stazione o dell'impianto ferroviario il personale ha spiegato un particolare zelo, dando prova altresì di un «fine buon gusto» e, talvolta, di «vera arte». Le Autorità Ferroviarie di Cagliari segnalano poi come l'interessamento per i fiori e per le piante dai titolari degli impianti ferroviari si sia trasfuso pienamente negli agenti dei più modesti gradi i quali nulla tralasciano per adornare le loro stazioni.

Senza diffonderci sulle forme solite di abbellimento delle stazioni, accenneremo a qualche speciale iniziativa rilevata in altre regioni d'Italia, della quale potranno far tesoro i nostri ferrovieri in occasione dei futuri concorsi.

Qualche constatazione

In qualche stazione, miste ad aiuole coltivate a fiori e a prato, si sono notate superbe piantagioni di cipressi e di altre piante perenni, risparmiando così ogni primavera non lieve parte di lavoro. Nello spazio antistante ad un dormitorio di operai ferroviari furono predisposte aiuole magnifiche, con al centro una vasca contornata da piante, cosicchè non si saprebbe immaginare visione più ridente all'ingresso di un dormitorio. In altre località, specialmente nell'Italia meridionale, furono ammirate ricche spalliere di erbe e di piante ornamentali lunghe centinaia di metri anche fuori delle stazioni.

Dove poi difetta lo spazio, venne sapientemente occupata ogni più piccola area disponibile, giungendo perfino a decorare qualche parete rocciosa, che s'elevava quasi verticale sopra la stazione, e furono scavate in essa piccole nicchie che ospitano arrampicanti e fiori. In qualche città sono sorti piccoli giardini a cura del Dopolavoro ferroviario e in essi, nei giorni festivi, sogliono trattenersi le famiglie degli operai addetti alle officine ferroviarie. Si procura uno svago alle madri ed ai bimbi e si educano questi ultimi al rispetto ai fiori.

Detti giardini (come osserva la relazione della giuria) si prestano anche ad un rito pietoso, producendo crisantemi per ornare le tombe di ferrovieri o di loro congiunti.

A Firenze poi, impiegando materiale di demolizione proveniente da vecchie costruzioni, è stata eretta anche una serra per conservare, d'inverno, piante che non reggerebbero all'aperto.

In molte stazioni d'Italia ha preso grande sviluppo la mosaicocultura mettendo insieme sempre mediante fiori e foglie, stemmi ed altri ornati di eccellente effetto. Di quante risorse non sono suscettibili anche le persone meno colte, malgrado sieno occupate per ore e ore in lavori manuali e, spesso, estenuanti!

Stazioni friulane premiate

Non è nostro intendimento dare comunicazione dei risultati del Concorso, quali emergono dalla ricordata relazione della giuria, che, insieme con l'elenco dei premiati, occupa un centinaio di pagine a stampa, e ci limitiamo a riferire le sole notizie, che riguardano la nostra Provincia.

La stazione, che più si è fatta onore, è quella di Buttrio, alla quale — insieme con altre tredici in Italia — venne assegnata, a titolo di premio, una targa di argento con la somma di lire mille. La vignetta riproducente detta stazione sta ad attestare come il giudizio della giuria sia ben giustificato. Ne è titolare il sig. Domenico Rebeschini.

Numerosi sono i premi minori, l'importo complessivo messo a disposizione ascendendo a 100.000 lire.

Conseguirono diploma di medaglia d'oro le stazioni di Pordenone (titolare cav. Matteo Valenzuela) e di Gemona-Ospedaletto (titolare sig. Toso Ermenegildo) con una gratificazione di L. 250 al titolare di ciascuna di esse; di S. Vito al Tagliamento (titolare sig. Ugo Fuselli), di Casarsa (titolare sig. Rossi Ettore), di Cervignano del Friuli (titolare geom. Luigi Scocca), di Torre di Zuino (tit. sig. Giuseppe Bonomo) con una gratificazione di L. 150 per i titolari; di Codroipo con una gratificazione di L. 100.

Diplomi di medaglia d'argento furono assegnati alla stazione di Manzano (tit. sig. Tonolini Lorenzo), di S. Giovanni al Natisone (tit. sig. Girolamo Zannoni), con una gratifica di L. 100; di Resiutta (titolare sig. Alletto Onofrio); di Moggio (tit. sig. Giuseppe Capri), di Camporosso in Val Canale (tit. sig. Antonio Lovera), di Strassoldo (tit. sig. Zeni Giuseppe), di Belvedere (sig. Misuri Alduino).

Infine, fu conferito un diploma di medaglia di bronzo alle stazioni di Cornino (titolare signor Fortunato Pauletto), di Valeriano (sig. Pasquale Calabria); di Reana del Roiale (sig. Di Furia Alfredo), di Chiusaforte (sig. Mentali Virgilio), di Udine (sig. Assirelli cav. Nazzareno), di Pontebba (signor Aristide Valentino); di Malborghetto (sig. Gori Costantino), di Carnia (sig. Marziani Domenico).

Una stazione che non figura

Fra le premiate, non figura la stazione di Tarcento, che, in passato, ha pur fatto bella mostra di piante e di fiori. Evidentemente, chissà per quale motivo, non deve aver aderito questa volta al concorso! Speriamo che, in una prossima occasione, abbia a partecipare nuovamente, e in modo degno, prestandosi ottimamente per le adiacenze e disponendo già delle piantagioni eseguite negli scorsi anni.

Mentre nella relazione della giuria vediamo ricordati, a titolo di onore, modesti manovali, come a proposito della stazione di Meina (vincitrice del gran premio nazionale) o fuochisti, come per il Deposito locomotive di Firenze, i quali, abbandonato il lavoro quotidiano, si trasformano in appassionati giardinieri, non possiamo dire altrettanto per ferrovieri residenti nella nostra Provincia. Speriamo che ciò si verifichi in una prossima occasione.

Per i futuri concorsi

Altri concorsi per abbellimento arboreo e floreale si ripeteranno certo negli anni venturi, e noi confidiamo che altre stazioni o impianti ferroviari del Friuli (oltre a quelli già menzionati) risponderanno volonterosi all'appello, contribuendo a migliorare la faccia del nostro paesaggio, rispetto specialmente allo straniero che dall'estero, attraverso il Friuli, entra in Italia per prendere conoscenza delle sue bellezze. In non poche stazioni, specialmente in quelle isolate, esistono aree disponibili per far sorgere, con un po' di buon volere, aiuole e gruppi d'alberi. Vorremmo a questo riguardo che fosse dato il massimo sviluppo alla ornamentazione con piante perenni (oltre che per il bell'effetto destato) anche perchè, come già è stato avvertito, viene ridotto il lavoro da eseguire ogni anno da parte del personale.

Non dev'essere difficile mascherare con bel garbo le cancellate in cemento, delimitanti la sede di ogni stazione ai due lati, in modo che, passando in treno, essa appaia tra due spalliere di verde e, in date epoche, anche di fiori. In quest'opera torneranno utili l'appoggio e il consiglio del nostro Dopolavoro Ferroviario, segnalatosi già in riuscite iniziative.

Una proposta

Nel chiudere la sua relazione, la Giuria osserva che, nel fissare le norme per le manifestazioni future, si apporteranno novità. Pur tendendosi a dare continuità alle gare precedenti in modo da tener desto lo spirito di emulazione ed affinare il senso estetico del personale. Ebbene, appunto in relazione a tali criteri, ci permettiamo di far presente la convenienza di aprire un concorso anche per l'abbellimento delle case cantoniere, fissando numerosi premi, per quanto di importo modesto, da assegnarsi al personale ferroviario, che in esse abita. Non invano si farebbe affidamento sul buon volere e sul gusto estetico di esso, che sarebbe certo assecondato dalle brave massaie, in qualche ritaglio di tempo trovato in mezzo alle occupazioni domestiche.

I Consoli del Touring

Ai consoli friulani del Touring Club Italiano, nella cui zona si trovano stazioni ferroviarie o case cantoniere, esprimerei poi il voto di un'efficace collaborazione da parte loro per gli scopi sopra enunciati, essendo — tra l'altro — facile procurare gratuitamente, ad un personale ferroviario volonteroso, alberelli ornamentali e piantine di fiori.

G. BIASUTTI

Estensione del servizio dei "colli espressi"

L'Amministrazione ferroviaria, a vedere sempre più favorito il trasporto rapido e a buon mercato dei piccoli colli, ha esteso, a decorrere dal 15 corrente, il servizio dei «colli espressi» — già tanto favorevolmente accolto dal pubblico in occasione della sua istituzione — alle seguenti stazioni della Venezia Giulia: «Fiume C.; Gorizia C.; Pola ed UDINE.

Dato che il servizio dei colli espressi è stato esteso anche a numerose altre località, non è superfluo riportarne in appresso l'elenco completo:

Agrigento — Alassio — Alessandria — Ancona — Aquila — Arezzo — Arona — Ascoli Piceno — Avellino — Avezzano — Bari C. — Belluno — Benevento — Bergamo — Bologna C. — Bolzano — Bordighera — Brescia — Brindisi — Cagliari — Calalzo di Cadore — Carrara Città — Caserta — Catania C. Catanzaro Sala — Chiasso — Chiavenna — Chieti — Chiusi Bagni di C. — Civitavecchia — Como S. G. — Cosenza — Cremona — Cuneo — Enna Calascibetta — Faenza — Ferrara — Firenze S. M. N. — FIUME — Foggia — Foligno — Forlì — Fortezza — Frosinone — Genova Pegli — Genova — P. P. — GORIZIA C. — Grosseto — Imperia O. — Imperia P. M. — La Spezia C. — Lecce — Lecco — Livorno C. — Lucca — Mantova — Marsala — Massa — Merano — Messina C. — Milano C. — Modena — Montecatini T. — Monza — Napoli C. — Novara — Ospedaletti — Padova — Palermo C. — Parma — Pavia — Perugia — Pesaro — Pescara C. — Pescara P. N. — Piacenza — Pisa C. — Pistoia — POLA — Potenza Inf. — Prato — Ragusa — Ravenna — Reggio Cal. C. — Reggio Emilia — Rieti — Rimini — Roma Termini — Rovigo — Salerno — S. Remo — Sassari — Savona L. — Siena — Siracusa — Sondrio — Sulmona — Taggia — Taranto — Teramo — Terni — Torino P. N. — Trapani — Trento Treviso — TRIESTE C. — UDINE — Varazze — Varese — Venezia S. L. — Ventimiglia St. — Vercelli — Verona P. N. — Viareggio — Vicenza — Viterbo P. R.

Si rammenta che il trasporto si effettua coi treni più rapidi, in modo da garantire l'arrivo dei colli a destinazione nel più breve tempo possibile.

I prezzi sono favorevolissimi: basta dire, ad esempio, che il trasporto di un collo di 5 Kg. da Udine a Trieste o Gorizia costa L. 5.50 — Kg. 10 da Udine a (come sopra) L. 7 — Idem Kg. 20 L. 11 — Idem Kg. 30 L. 15.

Kg. 5 da Udine a Milano L. 9 — idem Kg. 10 L. 12 — Idem Kg. 20 L. 20 — Idem Kg. 30 L. 29.

Ai suddetti prezzi è compresa la tassa per la consegna a domicilio a destino.

Ogni altra informazione al riguardo viene data, anche telefonicamente dalla locale stazione e dall'Agenzia di Città (Viale Stazione n. 3 — telef. n. 29).

Radiorario giornaliero

Sabato 16 luglio

Roma Napoli. — Ore 20.45: «Poliuto», opera di G. Donizetti (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20.45: «I saltimbanchi», operetta di L. Ganne (dallo Studio).

Lipsia. — Ore 20: «Il villaggio senza campane», leggenda ungherese musicata da E. Kunnecke.

Bruxelles I. — Ore 20.45: Dizione poetica di Cristiana Wery. Dalle opere di Hugo, Lamartine, Gonthier, Klingsor e altri.

Altre cronache provinciali

TOLMEZZO

Alberghi delle stazioni climatiche

Si avvertono tutti i proprietari d'albergo, di trattorie, osterie o pensioni delle varie stazioni climatiche della Carnia, che essi hanno l'obbligo di denunziare ed iscrivere alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio tutti i loro dipendenti dai 15 ai 65 anni, man mano che sono assunti in servizio. Successivamente alla denunzia iniziale i datori di lavoro sono obbligati a far presente all'Ufficio di Udine della Cassa (Via Liruti 21) ogni nuova assunzione, ogni variazione di stipendio, ogni licenziamento; solo notificando tempestivamente le cessazioni, il datore di lavoro viene ad avere a fine stagione il conguaglio dei contributi eventualmente pagati in più sul calcolo iniziale, perchè il detto conguaglio si fa soltanto in base alle variazioni notificate se ed in quanto esse siano state notificate.

I versamenti dei contributi devono essere fatti esclusivamente all'ufficio postale a credito del conto corrente postale 1-10480. I libretti personali vanno consegnati ai dipendenti; allo scopo di evitare duplicati, per coloro che ne fossero già provvisti si deve indicare sulla denunzia iniziale o sulla denunzia di assunzione il numero del libretto della Cassa Malattie e il nome dell'ufficio emittente.

La trattenuta a carico del personale operaio alberghiero è pari all'1,35 per cento del salario. Il costo del libretto è di 5 lire a carico del datore di lavoro, e ogni variazione segnalata dal datore di lavoro costa lire 2 a suo carico.

Gli inadempienti alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro saranno denunziati alle competenti organizzazioni sindacali, per le sanzioni e le penalità previste.

Biblioteca delle Carceri Giudiziarie

Il cav. dott. Gibertini, Procuratore del Re del Tribunale di Tolmezzo e Direttore delle locali carceri giudiziarie, ha diramato la seguente circolare:

«Preg.mo Signore:

Presso queste Carceri Giudiziarie esiste da parecchio tempo un'embrionale biblioteca ad uso dei detenuti; ma essa è cosa tanto da poco che in breve quelli che sono in grado di dedicarsi alla lettura la leggono completamente e di più per il lungo uso i volumi sono quasi consumati.

«Si sa d'altronde che in quasi tutte le case c'è un fondo di libri dei quali non rincresce privarsi e che rappresentano talvolta un ingombro e non v'è altresì chi veda come una buona lettura possa rappresentare per il detenuto una ottima amicizia e un balsamo salutare.

«Questa Direzione quindi rivolge appello alla S. V., perchè voglia direttamente e coll'intervento presso persone amiche, contribuire all'incremento della biblioteca delle Carceri, facendola corrispondere ai bisogni.

«Con la certezza che non mancherà di compiere quest'opera buona, porgiamo vivi ringraziamenti».

La raccolta dei libri si fa presso la Tipografia Moderna in via Jacopo Linussio N. 8.

Furto di attrezzi rurali

Certo Pietro Di Vora fu Giacomo da Comeglians, denunciò ai Carabinieri di Ovaro, che ignoti, dopo aver forzato la serratura della porta della stalla situata in località Chiamps di Comeglians, asportarono degli attrezzi agricoli arrecando un danno di circa 120 lire.

TARVISIO

L'arresto di un bruto

I Carabinieri hanno proceduto ieri all'arresto di certo Lorenzo Filafer fu Lorenzo d'anni 45, responsabile di atti turpi e violenti in danno di una giovinetta quindicenne.

FATTORI
Via Rialto, - Tel. 206
Tutte le piantine da trapianto
Fiori e Ortaggi

GEMONA

Funebri Falomo

Una commovente dimostrazione plebiscitaria di cordoglio è stata tributata alla salma della signorina Franca Falomo, spentasi improvvisamente in seguito ad una caduta dalla bicicletta.

I funerali si svolsero ieri alle ore 18 e vi partecipò una grande folla di cittadini e di persone venute dal Mandamento e dalla Provincia.

Una ventina di corone precedevano la bara, inviate dai famigliari, dai parenti, da associazioni, da famiglie amiche.

Un profondo cordoglio, una sincera manifestazione che voleva lenire il dolore del padre e della famiglia esacerbata per l'improvvisa perdita della buone figliuola.

Al corteo funebre, parteciparono sodalizi con bandiera: Società Operaia, Delegazione Provinciale commercianti fascisti, Delegazione mandamentale, Pro Glemona, Tiro a segno, rappresentanze del Fascio, della Milizia, della Regia Guardia di Finanza, dell'Opera Nazionale Balilla e di tutte le Associazioni locali.

Il funerale, tra due ali di popolo, percorse la via principale, sino al Duomo, dove furono eseguite le cerimonie funebri con canto.

Quindi, il corteo si diresse al cimitero e ivi tra la generale costernazione avvenne la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

La bara fu collocata accanto a quelle della mamma e della sorella, decedute anni or sono.

Al signor Falomo rinnovate condoglianze.

BUIA

Atto valoroso premiato

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo nella sua adunanza del 18 maggio ha preso in esame la proposta di premio in favore del sig. Pietro Antonio Calligaro di Giovanni, meccanico, di questo Comune, per essersi il 18 febbraio 1931, con grave pericolo di vita, lanciato in uno stagno per salvare una bambina che stava affogando, riuscendo dopo ingenti sforzi a trarla in salvo; ed ha deliberato di concedere al giovane valoroso un compenso di lire 400.

Il Podestà ha ieri consegnato al Calligaro il meritato premio, compiacendosi con lui per l'atto di valore ed esprimendogli parole di lode.

VENZONE

Ente Opere Assistenziali

Il giorno 15 corrente nel palazzo del Comune si è riunito il Comitato per l'E. O. A., presieduto dal Segretario Politico sig. Querini e formato dai sigg.: Luigi Orsi, Podestà, Giacomo Castellani, Presidente della Congregazione di Carità; Pietro Tomat, Presidente dell'O. N. B.; Serafino Barbieri, giudice Conciliatore; Adalgisa Ferli - Castellani, Segretaria Fascio femminile; Ettore Leoncedis, Presidente Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Il Comitato ha deliberato in merito alla riscossione dei contributi per la continuazione dell'assistenza agli indigenti dei disoccupati ed alle loro famiglie, durante la stagione estiva.

O. N. B.

Si è riunito il Comitato Comunale dell'O. N. B. composto dai signori: Pietro Tomat, Presidente; Luigi Orsi, Podestà; Serafino Barbieri, dott. Aldo Bernardis ed Ettore Leoncedis, per deliberare sui vari argomenti riguardanti l'Organizzazione.

CERVIGNANO

Carabiniere che vince al lotto 12750 lire

Ieri il Carabiniere Salvatore Canetta, alle dipendenze della Stazione RR. CC. di Villa Vicentina, ebbe la lieta sorpresa di constatare che il terno a secco che aveva giocato al banco lotto di Cervignano per la ruota di Roma e consistente dei numeri 4, 17, 25 gli aveva fruttato il non disprezzabile importo di L. 12.750.

SPORT

U. V. I.

Commissario Regionale Veneto

Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello, Cinti.

Approvazioni gare. — Vengono approvate le seguenti gare:

17 luglio: Gran Premio Città di Udine per terza o quarta categoria, organizzata dal C. C. Udinese; partenza ore 10.30 (Km. 180). Commissario: Missio.

18 luglio: Corsa del Carmine per quarta e quinta categoria, organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro Camisano Vicentino, partenza ore 17 (Km. 55). Commissario: Mattarello.

Omologazioni. — Vengono omologate le seguenti gare:

VIII.a Coppa Maniago: 1. Vignoli, 2. Gallina, 3. Bertolino. La Coppa viene assegnata per la prima volta all'Unione Ciclistica Trivigiana.

Campionato Veneto Allievi: 1. Trezza, 2. Favari, 3. Pasqualotto. La Coppa Sambenati viene assegnata al V. C. Verona.

Coppa Giovanni Monti: 1. Armellini, 2. Fraccaroli, 3. Babini. La Coppa viene assegnata per la prima volta al Velo Sport Ferrara.

Gara Giovani Fascisti di Castelgomberto: 1. Montagnini, 2. Lotto, 3. Bertinato.

Treviso-Monte Grappa: 1. Bertoni, 2. Bellandi, 3. Camusso.

Circuito Camol di Battaglia del Piave: 1. Rigoni, 2. Biccinato, 3. Posocco. La Coppa della Federazione viene assegnata per la prima volta alla Società Ciclisti Padovani.

Eliminatoria Vicentina Allievi: 1. Pasqualotto, 2. Regolin, 3. Moggiolaro.

Gran Premio Dei per Ragazzi di Udine: 1. Zamaro, 2. Dreosto, 3. Trampus.

IV.a Targa Favaro: 1. Favari, 2. Perbellini, 3. Pozzato. La targa viene assegnat aal V. C. Verona.

Coppa Canestrari: 1. Rossi, 2. Gallina, 3. Perlini. La Coppa viene assegnata per la prima volta al V. C. Verona.

Ai vice Commissari. — Si rivolge l'invito ai Vice Commissari affinchè d'accordo con le Società della loro giurisdizione diano incremento alle gare riservate ai ragazzi. Si ricorda che queste gare sono esenti da qualsiasi tassa e che per parteciparvi basta essere in possesso del tesserino del costo di L. 1 che si può ottenere senza alcuna formalità dietro semplice richiesta dell'interessato col tramite della Società alla quale deve appartenere. Si ricorda che alla categoria Ragazzi fanno parte i nati dal 1.o gennaio 1917 al 31 dicembre 1919.

Provvedimenti disciplinari. — Il Club Ciclistico Basso Piave di San Donà di Piave viene multato di L. 100 e resta sospeso da ogni attività sino a tanto che non avrà regolato le pendenze relative alla Coppa Ancillotto.

Il corridore Costantini Rodolfo della Società Sportiva Juventus di Belluno viene multato di L. 10 per essersi presentato ad una gara con un costume poco decente e maglia con iscrizioni reclamistiche.

A scanso di ulteriori provvedimenti la Società Polisportiva Agordina di Agordo viene diffidata nuovamente a voler rimettere al Commissariato entro il 20 del mese corrente i verbali relativi alla Coppa Tita Fumei.

Il corridore Melato Orazio della Società Cicl. Padovani viene sospeso da ogni attività per tutto l'anno in corso per falsa dichiarazione dell'anno di nascita. Il corridore Cuccini Gualtiero del C. C. Udinese viene sospeso per tutto l'anno per aver firmato due cartellini.

Il Segretario: *A. Musi.*
Il Commissario Regionale
cav. Vittorio Tomelleri

COPPA BRANCA
Cormor - Itala Ardita

Domani, domenica, alle ore 17, sul campo sportivo del IV.o Rione (V.le Calatafimi), avrà svolgimento la partita di recupero fra il Cormor e i cadetti dell'Itala. Questa partita è la ripetizione di quella terminata alla pari, col punteggio di 3 a 3, nella prima giornata del torneo. Il pubblico, che già allora è stato avvinto dall'entusiasmo della partita vivace e tecnica, non mancherà di essere presente numeroso anche domani.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24ore): temperatura massima 27.0; minima 19.0.

Acqua caduta: mm. 5.3.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15.

Probabilità: Le condizioni generali del tempo conservano ancora carattere di instabilità specie sulle regioni settentrionali ove il cielo sarà in prevalenza nuvoloso e si avranno delle brevi precipitazioni. Sul rimanente della penisola e sulla Sicilia, il cielo si manterrà vario con annuvolamenti alquanto più densi nelle ore meridiane; sulla Sardegna la nebulosità andrà gradatamente aumentando. Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia, intorno ponente altrove.

Temperatura stazionaria; mare generalmente mosso.

Bollettino commerciale

Fiere e mercati feriali della settimana

Lunedì 18 — Azzano X, Buttrio, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Palmanova, Spilimbergo.

Martedì 19. — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 20. — Latisana, San Daniele del Friuli.

Giovedì 21. — Sacile, Udine.

Sabato 23 — Pordenone, Sesto al Reghena.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rend. 3.50%	72.70	72.25
Consol. 5%	80.80	80.75
Prest. Littorio	80.80	80.75
Obbl. Venezie	83.40	—
Francia	76.70	76.70
Londra	69.40	69.40
Svizzera	390.70	390.70
New York	19.53	19.53
Buenos Aires		—.—
Berlino	—.—	464.50
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	—.—	273.—
Spagna	—.—	157.—
Praga	—.—	58.15
Ungheria	—.—	11.50
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	—.—	34.02
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

RACCHIUDE un FIORE...

la rosa, di cui conserva il delicato profumo. Dell'olio estratto dai suoi petali conserva le proprietà toniche, rinfrescanti, rigenerative ed emollienti che fanno del sapone Olio di Rose il sapone più indicato per mantenere all'epidermide la sua freschezza e la sua compattezza.
Chiedetelo nelle principali profumerie e drogherie.
MORBIDO EMOLLIENTE PROFUMATO
RANCÉ & C.ie

PALACE HOTEL - BELLEVUE
ABBAZIA
Tutti i conforts moderni - Sul mare - Di fronte alla spiaggia - Garage - Terrazza sul mare - Orchestra - Bar - Pensione da L. 40 - Medesima direzione: HOTEL REGINA

ABBAZIA - Villa Jeanette
Situata centro presso stabilimento bagni - Tutti i conforts moderni - Pensione completa da L. 35

CASA DI CURA
Prof. dr. cav. Ugo Ersetti
Docente in Clinica Dermosifilopatica. — *Specialista:* Malattie della pelle e venereo-celtiche. — Radiumterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. — Ginecologia — Urologia — Cura della sterilità muliebre.
Riceve: *dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.*
Via Cesare Battisti 2 - UDINE - Tel. 3.27

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria
Dott. O. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180 ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

CASA DI CURA Dott. L. Castellani
UDINE - Porta Gemona, Tel. 1-84
SCIATICA REUMATISMI ARTRITE
Gabinetto di Cure fisiche
Cure ambulatorie — Camere di degenza — Orario dalle 8 alle 17 Festivi dalle 9 alle 11.

Dott. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE - Via Girardini N. 3
Telefono 6-88
dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18

CASA di CURA Malattie degli occhi
Dott. T. Baldassarre
SPECIALISTA
Visite, cure e consulti: ore 10-12 e 15-17. — Telefono 360.
Udine, Via Gussignacco 5, Udine

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Tariffe:
Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali

AUTOMOBILI, Autocarri, Bianchi, O. M., Ansaldo, MOTO Bianchi, vasto assortimento gomme CONTINENTAL, MICHELIN, G. Seneca, Via Carducci 16, Tel. 6.20.

10.000 METRI seterie cotonerie nuove a prezzi di anteguerra presso i grandi magazzini manifatture DITTA LUIGI DEL FABBRO e C. di Via Mercatovecchio.

CAMERE da letto, Sale da pranzo, Pianoforti, Mobili d'Ufficio — Compro e vendo d'occasione. CASA D'ASTA, Marchetti, Via Vittorio Veneto 32.

CERCASI, se vera occasione, macchina da cucire, usata tanto a mano che a pedale. Scrivere indicando prezzo Cassetta 90 F. Pubblicità Popolo Friuli.

Fitti

AFFITTASI appartamento ammobiliato 5 vani con uso cortile. Via Cicogna 40.

AFFITTASI bella camera ammobiliata a persona sola. Via Aquileia 20 int.

APPARTAMENTO 5 stanze III.o piano, ascensore, termosifone, disponibile subito. Via Rauscedo 1.

Reni - Vescica - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA e di PROTESI
L. VARIOLO UDINE Via Pordenone 18 - Tel. 5-46
Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
GAMBE, BRACCIA ARTIFICIALI — BUSTI in cuoio e celluloide per SCOLIOSI, CIFOSI, MORBO DI POT.
APPARECCHI SPECIALI
per Lussazioni - Fratture - Coxiti - per correggere le varie deformità dei bambini - Piedi varo, equino, ginocchi valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.
Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati